



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Programma Operativo
Complementare
PON Inclusioni 2014-2020
PO I FEAD 2014 - 2020**

Versione 2.0 del 31 dicembre 2021

Sommario

1	DATI FONDAMENTALI	4
2	DIAGNOSI E STRATEGIA	5
2.1	Il contesto di riferimento	5
2.2	La strategia e il quadro logico del POC	8
3	TAVOLE FINANZIARIE	11
3.1	Tavola A - Dotazione del programma per asse, categoria di regione e linea di azione	11
3.2	Tavola B – Evoluzione prevista della spesa	16
3.3	Tavola C – Dotazione del Programma per priorità di investimento	19
4	ASSI PRIORITARI	21
4.1	ASSE 1 Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema	21
4.1.1	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	21
4.1.2	Indicatori di risultato e output	23
4.1.3	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	25
4.1.4	Indicatori di risultato ed output	26
4.2	ASSE 2 Sistemi e modelli di intervento sociale	28
4.2.1	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	28
4.2.2	Indicatori di risultato e output	30
4.2.3	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	32
4.2.4	Indicatori di risultato e output	36
4.2.5	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	38
4.2.6	Indicatori di risultato ed output	41
4.2.7	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	43
4.2.8	Indicatori di risultato ed output	44
4.3	ASSE 3 Capacità amministrativa	46
4.3.1	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	46
4.3.2	Indicatori di risultato e output	47
4.4	ASSE 4 Assistenza tecnica	49

4.4.1	Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)	49
4.4.2	Indicatori di risultato e output	50
4.5	ASSE 5 Aiuti agli indigenti	51
4.5.1	Azioni da sostenere nell'ambito dell'asse	51
4.5.1	Indicatori di input, output e risultato	52
4.6	ASSE 6 Assistenza Tecnica - Aiuti agli indigenti	56
5	ALLEGATO 1 – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO..	56

1 DATI FONDAMENTALI

ID_CODICE PROGRAMMA	POCINCLUSIONE_AFN – FDR 00000000 2021041
Titolo	Programma Operativo Complementare al PON Inclusione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020
Versione	2.0
Tipologia di copertura finanziaria	Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020 di cui al punto 2 della delibera CIPE n. 10/2015 (Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987)
Amministrazione titolare	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	Territori delle regioni più sviluppate ITC1 – Piemonte ITC2 – Valle D’Aosta ITC3 – Liguria ITC4 – Lombardia ITH10/ITH20 – Trentino-Alto Adige ITH3 – Veneto ITH4 – Friuli Venezia Giulia ITH5 – Emilia-Romagna ITI1 – Toscana ITI2 – Umbria ITI3 – Marche ITI4 - Lazio Territori delle regioni in transizione ITF1 - Abruzzo ITF2 – Molise ITG2 - Sardegna Territori delle regioni meno sviluppate ITF3 - Campania ITF4 - Puglia ITF5 - Basilicata ITF6 - Calabria ITG1 – Sicilia

2 DIAGNOSI E STRATEGIA

ID_CODICE PROGRAMMA	POCINCLUSIONE_AFN – FDR 00000000 2021041
Titolo	Programma Operativo Complementare al PON Inclusionione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020

Il presente Programma Operativo Complementare al PON “Inclusionione” 2014-2020 (di seguito “Programma” o “POC”) è elaborato in conformità alla Delibera CIPE n. 10/2015 relativamente ai c.d. *Programmi di azione e coesione*. A finanziarlo è il Fondo di rotazione, istituito dalla legge 16 aprile 1987, n. 183, mediante le disponibilità derivanti dalla rimodulazione dei tassi di cofinanziamento del FSE per le Regioni meno sviluppate e le Regioni in transizione, applicata al PON “Inclusionione” a seguito della Decisione della Commissione Europea n. 8586 del 6 dicembre 2018; tale rimodulazione ha determinato la “liberazione” di risorse del Fondo di Rotazione da destinare al POC, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Delibera CIPE n.51/2018.

Il Programma opera in sinergia e complementarità con il *Programma operativo nazionale “Inclusionione sociale” 2014-2020* FSE (PON Inclusionione), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) n. 10130 del 18/12/2014 e successivamente modificato e approvato in ultimo con decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti.

Il Programma Operativo Complementare 2014-2020 è stato approvato con [Delibera CIPESS n. 40/2021](#) per un importo di € 70.995.831,00 a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate ed a quelle in transizione.

Successivamente, a seguito della applicazione nell’ambito del PON Inclusionione 2014-2020 di un tasso di cofinanziamento al 100% per l’anno contabile 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021, ai sensi dell’art. 25-ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e della inclusionione nelle domande di pagamento di spese anticipate dallo Stato, ai sensi dell’art. 242 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77, si sono rese disponibili ulteriori risorse pari a €192.027.698,00, relative al PON Inclusionione, ripartite sulle tre categorie di regione.

Inoltre, alle risorse del PON Inclusionione, sono state aggiunte le risorse del PO I FEAD € 10.273.003,00 relative al PO per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO FEAD).

L’importo complessivo del POC, quindi, ammonta a € 273.296.532,00.

2.1 Il contesto di riferimento

Il POC concorre al perseguimento delle finalità strategiche del Fondo Sociale Europeo nella lotta alla povertà, nel miglioramento dell’inclusionione sociale, nella promozione dell’uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità. In tal modo si vuole sostenere la realizzazione di un obiettivo tra i più sfidanti della *Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* (Strategia Europa 2020) e del *Programma Nazionale di Riforma*: la riduzione della povertà, anche nelle sue forme più gravi, e la correlata esclusione degli individui dal mercato del lavoro. Al riguardo, i dati Eurostat suggeriscono l’esigenza di mettere in campo delle azioni aggiuntive di contrasto del fenomeno. Nel 2018 l’Europa contava ancora 110 milioni di persone a rischio povertà ed esclusione sociale¹, una cifra lontana dal target 2020 (96,1 milioni) di ben 14 milioni. Quanto all’Italia si osserva che la povertà ha un’incidenza maggiore sul totale della popolazione rispetto al contesto europeo; nei numeri, gli individui a rischio nel 2018 sfioravano le

¹ Fonte: Eurostat ([People at risk of poverty or social exclusion](#))

16 milioni e mezzo di unità, circa 3 milioni e mezzo in più rispetto al target 2020 di 12.882 milioni. Rimangono inoltre molto elevate nel nostro Paese le disparità territoriali nell'offerta dei servizi sociali, a scapito di territori maggiormente colpiti dalla povertà: nel 2016 infatti nei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano la spesa sociale media per residente è stata di 517 euro contro i 22 euro di quella sostenuta in Calabria.²

In tale contesto, l'iniziativa del POC è quella di facilitare una migliore organizzazione del welfare locale. A tal proposito si prende a riferimento la *Raccomandazione (UE) 761/2017 sul pilastro europeo dei diritti sociali* che ha chiesto agli Stati Membri di garantire in maniera più efficace ed uniforme determinati diritti, anche relativi alla *protezione sociale e l'inclusione* in modo particolare per i minorenni, le persone con disabilità o senza dimora. L'attuazione del pilastro è demandata alle prestazioni sociali di ciascun Paese, in particolare, l'Italia con il D.L. 4/2019 ha designato il Reddito di Cittadinanza (RdC) quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, in continuità con il precedente SIA - "Sostegno per l'inclusione attiva" e il REI - "Reddito di Inclusione" per un approccio basato sull'inclusione attiva. Il RdC amplia la platea dei destinatari degli interventi di contrasto alla povertà e la differenza in base alla condizione socio-occupazionale e di distanza dal mercato del lavoro. Una parte della platea viene indirizzata verso una presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego per la firma del Patto per il lavoro, un'altra parte, più lontana dal mercato del lavoro e che necessita di una presa in carico multidimensionale, viene indirizzata ai servizi sociali per la definizione del Patto per l'inclusione sociale. Prevede, inoltre, anche il coinvolgimento dei beneficiari in progetti utili alla comunità.

I primi mesi del 2020 hanno posto ulteriori sfide in un contesto già di per sé complesso. La pandemia generata dal COVID-19 rappresenta una sfida senza precedenti in tutta l'Unione, poiché frena la crescita negli Stati membri e richiede risorse pubbliche supplementari per sostenere i sistemi sanitari e altre attività direttamente collegate all'insorgenza della pandemia. Tale situazione eccezionale deve essere affrontata con misure specifiche volte a sostenere e a proteggere le economie, le imprese e i lavoratori, al fine di attenuare le conseguenze negative sui mercati del lavoro e su altre parti vulnerabili. Questo comporterà, da un lato, un maggiore sforzo in termini di misure da intraprendere, in quanto la crisi, come spesso accade, ha effetti particolarmente duri per i cittadini più vulnerabili della nostra società; dall'altro, un'estensione delle azioni intraprese a una platea di beneficiari potenzialmente più ampia rispetto al passato, poiché sarà necessario, ad esempio, contribuire a riparare il danno economico subito dai lavoratori e dai lavoratori autonomi divenuti disoccupati a causa della crisi.

A tale proposito, con il **Regolamento (UE) 2020/460** del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 (cd. Coronavirus Response Investment Initiative - CRII) è stata lanciata una **Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus** volta a finanziare, anche con il FSE, misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19. Inoltre, il **Regolamento (UE) 2020/558** del Parlamento europeo e del Consiglio **del 23 aprile 2020** (cd. Coronavirus Response Investment Initiative Plus – CRII Plus) ha introdotto ulteriori misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19. A livello nazionale il **Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18** convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27 (cd. "Cura Italia") ha stabilito che le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto della normativa europea, destinano le risorse disponibili, nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19, comprese le spese relative al finanziamento del capitale circolante nelle PMI, come misura temporanea, ed ogni altro investimento, ivi incluso il capitale umano, e le altre spese necessarie a rafforzare le capacità di risposta alla crisi nei servizi di sanità

² Fonte: Istat <https://www.istat.it/it/files/2019/01/Report-spesa-sociale-2016.pdf>

pubblica e in ambito sociale. Successivamente, il **Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34**, convertito con Legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. “*Rilancio*”) recepisce le citate modifiche al quadro regolamentare comunitario e promuove la riprogrammazione dei Programmi dei Fondi strutturali 2014-2020 per le esigenze connesse all'emergenza COVID-19 attraverso l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 e l'impiego delle risorse rivenienti per la prosecuzione degli investimenti pubblici con finalità proprie della politica di coesione.

Per ciò che concerne più in particolare gli interventi del PON Inclusion e, per quanto di competenza, del presente Programma Operativo Complementare, la situazione emergenziale ha prodotto e sta ancora producendo effetti concreti in termini di limitazioni alle attività progettuali con particolare riferimento a quelle da svolgere in presenza (ad es. tirocini di inclusione sociale, formazione, ecc.). Questo ha determinato il rischio del rallentamento delle attività progettuali e la conseguente necessità di assicurare la continuità dei servizi con modalità alternative, quali ad esempio la formazione a distanza. Inoltre, gli effetti dell'epidemia potrebbero favorire la nascita di nuove fasce di popolazione vulnerabile e in situazioni di fragilità, alle quali è necessario rispondere anche con l'attivazione di strumenti nuovi, quali ad esempio un potenziamento ed una proattività dei servizi di ascolto, anche per via telefonica e telematica delle persone prese in carico. A tale proposito, con la Circolare n. 1/2020 del 27 marzo 2020 e con la Nota del 14 aprile 2020, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito le indicazioni operative per la corretta individuazione dei soggetti appartenenti alle nuove fasce di popolazione vulnerabile e in condizioni di fragilità.

Inoltre, il PON Inclusion e ha adottato un tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% per l'anno contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021 (ai sensi dell'art. 2 punto 1 del Regolamento UE n. 2020/558) e, in conformità con quanto previsto dall'articolo 242 del DL “*Rilancio*”, la corrispondente quota nazionale che si è liberata a chiusura del periodo contabile, così come descritto nel paragrafo precedente, è stata destinata all'aumento della dotazione finanziaria del presente Programma Operativo Complementare, per interventi in aree analoghe e coerenti con la programmazione unitaria nazionale in materia di inclusione sociale, crescita e occupazione.

Al presente POC sono state aggiunte inoltre le risorse destinate dal Programma alle misure emergenziali, come previsto dall'art. 242 del DL “*Rilancio*”.

L'incremento delle risorse permette di programmare azioni ulteriori, tra cui misure di contrasto all'emergenza sanitaria, rivolte ai cittadini più fragili e perciò maggiormente colpiti dalla crisi epidemiologica.

Il presente POC svolge altresì una funzione di potenziamento delle misure previste dal *Programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base 2014-2020* (PO I FEAD), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) n. 9679 dell' 11/12/2014 e successivamente modificato e approvato in ultimo con decisione C(2021) n. 6304 del 30/08/2021.

L'intervento del POC è in questo caso finanziato da risorse del Fondo di Rotazione liberate dall'applicazione al PO I FEAD di un maggior tasso di cofinanziamento comunitario per l'anno contabile 2020/2021, in applicazione del Reg. (UE) 559/2020.

L'adozione di tale atto normativo da parte del legislatore europeo realizza, nell'ambito di competenza, il secondo pacchetto di misure “*Coronavirus Response Investment Initiative Plus*” (CRII+) intraprese dalla Commissione Europea al fine di integrare, con disposizioni di flessibilità straordinaria, la precedente iniziativa CRII che ha mobilitato la politica di coesione dell'UE per contrastare la crisi derivante dall'epidemia di COVID-19.

In tale ottica, il POC è chiamato a contribuire alla riduzione della povertà nelle sue forme più gravi, anche in considerazione dell'impatto della pandemia da COVID-19 sulle persone maggiormente vulnerabili. Nel 2020, infatti, in Italia la povertà assoluta è tornata ad aumentare raggiungendo il

livello più elevato che sia mai stato registrato dalle statistiche nazionali, sono infatti più di due milioni le famiglie (7,7% del totale da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni gli individui (9,4% da 7,7%) che non presentano uno standard di vita minimamente accettabile. Gli effetti della crisi scatenata dalla pandemia di Covid-19 hanno interessato l'intero Paese con aumenti significativi della povertà assoluta non solo nelle aree del Mezzogiorno ma anche del Centro e in particolare del Nord. Questo nonostante le misure introdotte dal governo a sostegno delle fasce più fragili e più colpite dalla crisi (reddito di emergenza, estensione della Cassa integrazione guadagni, ecc.). Complessivamente, questi dati confermano l'urgenza di risorse aggiuntive per assicurare ulteriori interventi di assistenza che possano dare una risposta più efficace ai bisogni primari delle persone in condizione di indigenza.

2.2 La strategia e il quadro logico del POC

Nell'ambito della situazione di contesto descritta nel paragrafo precedente, le azioni previste nell'ambito del POC sono tese a:

- Rafforzare la capacità dei servizi sociali territoriali di prendere in carico i destinatari finali sulla base di valutazioni multidimensionali dei bisogni e con progetti personalizzati di accompagnamento ai servizi e di attivazione.
- Rafforzare la capacità dei servizi di operare in rete con le altre Amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché la collaborazione con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.
- Supportare l'implementazione di un sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali utilizzabile dalle Amministrazioni, in relazione alle rispettive competenze, ai fini gestionali, di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali.
- Favorire l'accessibilità ai servizi da parte della popolazione Rom in collegamento con la Strategia nazionale di integrazione dei Rom. La logica è quella di contribuire alla rigenerazione fisica ed economica di comunità urbane e rurali degradate attraverso piani integrati.
- Ridurre la marginalità estrema (senza dimora) sia potenziando la rete dei servizi per il pronto intervento sociale, sia con azioni di distribuzione materiale cofinanziata dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti (FEAD) sperimentando modelli di integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio-sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia. Le attività per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (FEAD) sono complementari a interventi più direttamente finalizzati all'inclusione lavorativa, accompagnamento e supporto alla genitorialità, nonché misure di rafforzamento delle competenze sociali.

Asse	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivo specifico/ Risultato atteso
1 Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9i L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
		9ii L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom	9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle

Asse	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivo specifico/ Risultato atteso
			popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione
2 Sistemi e modelli di intervento sociale	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9i L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili
			9.7 Rafforzamento dell'economia sociale
		9ii L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom	9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione
		9iv Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
3 Capacità amministrativa	11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
4 Assistenza Tecnica	12 Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo	12 Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo	

Nell'ambito dell'azione di **rafforzamento degli aiuti a favore delle persone indigenti**, invece, l'obiettivo assegnato al POC consiste nell'alleviare le forme più gravi di povertà, prestando

un'assistenza non finanziaria alle persone indigenti mediante prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base nonché attività a favore dell'inclusione sociale dei destinatari finali. Di seguito si riepilogano le tipologie di intervento considerate.

Asse	Misura	Tipo di deprivazione materiale
5 Aiuti agli indigenti	1	Contrasto della povertà alimentare e deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone e famiglie fragili
6 Assistenza tecnica	n.a.	Supporto alle attività di preparazione, sorveglianza, gestione, informazione, monitoraggio, controllo e audit necessarie all'attuazione degli Aiuti agli indigenti

3 TAVOLE FINANZIARIE

ID_CODICE PROGRAMMA	POCINCLUSIONE_AFN – FDR 00000000 2021041
Titolo	Programma Operativo Complementare al PON Inclusione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020

3.1 Tavola A - Dotazione del programma per asse, categoria di regione e linea di azione

Programma Operativo Complementare al PON “Inclusione” 2014-2020 e al PO I FEAD		<i>Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20</i>
ASSE TEMATICO 1		<i>SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTA' E MARGINALITÀ ESTREMA (Obiettivo Tematico 9)</i>
Centro-Nord Regioni più sviluppate (totale)		€ 56.163.064,00
di cui:		
Sperimentazione delle misure nazionali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà	9.1	€ 43.563.064,00
Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati, per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	9.5	€ 12.600.000,00
Mezzogiorno -Regioni in transizione (totale)		€ 22.260.835,00
di cui:		
Sperimentazione delle misure nazionali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà	9.1	€ 21.586.835,00
Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati, per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	9.5	€ 674.000,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate (totale)		€ 131.239.796,00
di cui:		
Sperimentazione delle misure nazionali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà	9.1	€ 127.833.796,00
Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati, per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	9.5	€ 3.406.000,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione (totale)		€ 153.500.631,00
Sperimentazione delle misure nazionali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà	9.1	€ 149.420.631,00

Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati, per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	9.5	€ 4.080.000,00
Italia - Tutto il territorio (totale)		€ 209.663.695,00
di cui:		
Sperimentazione delle misure nazionali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà	9.1	€ 192.983.695,00
Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati, per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	9.5	€ 16.680.000,00
TOTALE ASSE TEMATICO 1		€ 209.663.695,00
ASSE TEMATICO 2	SISTEMI E MODELLI DI INTERVENTO SOCIALE (Obiettivo Tematico 9)	
Centro Nord - Regioni più sviluppate (totale)		€ 15.500.000,00
di cui:		
Interventi di integrazione socio lavorativa e di prevenzione e contrasto alle forme di lavoro irregolare e allo sfruttamento nel settore agricolo	9.2	€ 13.930.510,00
Sperimentazione e promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati alla innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community	9.7	0,00
Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	0,00
Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (pilota e sensibilizzazione)	9.5	0,00
Interventi di presa in carico globale, (anche finalizzati all'inserimento lavorativo) con interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti rivolti a fasce vulnerabili a rischio di discriminazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	0,00
Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale] (Azione di sistema)	9.3	€ 1.569.490,00
Mezzogiorno -Regioni in transizione (totale)		€ 6.000.000,00
di cui:		
Interventi di integrazione socio lavorativa e di prevenzione e contrasto alle forme di lavoro irregolare e allo sfruttamento nel settore agricolo	9.2	0,00
Sperimentazione e promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati alla innovazione	9.7	€ 1.257.270,00

sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community		
Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 754.361,00
Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 209.544,00
Interventi di presa in carico globale, (anche finalizzati all'inserimento lavorativo) con interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti rivolti a fasce vulnerabili a rischio di discriminazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 838.180,00
Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale] (Azione di sistema)	9.3	€ 2.940.645,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate (totale)		€ 20.000.000,00
di cui:		
Interventi di integrazione socio lavorativa e di prevenzione e contrasto alle forme di lavoro irregolare e allo sfruttamento nel settore agricolo	9.2	0,00
Sperimentazione e promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati alla innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community	9.7	€ 1.737.481,00
Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 1.042.488,00
Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 289.580,00
Interventi di presa in carico globale, (anche finalizzati all'inserimento lavorativo) con interventi di mediazione sociale ed educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti rivolti a fasce vulnerabili a rischio di discriminazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 1.158.320,00
Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale] (Azione di sistema)	9.3	€ 15.772.131,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione (totale)		€ 26.000.000,00
di cui:		
Interventi di integrazione socio lavorativa e di prevenzione e contrasto alle forme di lavoro irregolare e allo sfruttamento nel settore agricolo	9.2	0,00
Sperimentazione e promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati alla innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community	9.7	€ 2.994.751,00
Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 1.796.849,00

Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 499.124,00
Interventi di presa in carico globale, (anche finalizzati all'inserimento lavorativo) con interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti rivolti a fasce vulnerabili a rischio di discriminazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 1.996.500,00
Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale] (Azione di sistema)	9.3	€ 18.712.776,00
Italia - Tutto il territorio (totale)		€ 41.500.000,00
di cui:		
Interventi di integrazione socio lavorativa e di prevenzione e contrasto alle forme di lavoro irregolare e allo sfruttamento nel settore agricolo	9.2	€ 13.930.510,00
Sperimentazione e promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati alla innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community	9.7	€ 2.994.751,00
Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 1.796.849,00
Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 499.124,00
Interventi di presa in carico globale, (anche finalizzati all'inserimento lavorativo) con interventi di mediazione sociale ed educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti rivolti a fasce vulnerabili a rischio di discriminazione (pilota e sensibilizzazione)	9.5	€ 1.996.500,00
Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale] (Azione di sistema)	9.3	€ 20.282.266,00
TOTALE ASSE TEMATICO 2		€ 41.500.000,00
ASSE TEMATICO 3	CAPACITÀ AMMINISTRATIVA (Obiettivo Tematico 11)	
Centro Nord- Regioni più sviluppate (totale)		€ 400.000,00
di cui:		
Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	11.3	€ 280.000,00
Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.	11.3	€ 120.000,00

Mezzogiorno -Regioni in transizione (totale)		€ 320.000,00
di cui:		
Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	11.3	€ 224.000,00
Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.	11.3	€ 96.000,00
Mezzogiorno -Regioni meno sviluppate (totale)		€ 700.000,00
di cui:		
Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	11.3	€ 490.000,00
Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.	11.3	€ 210.000,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione (totale)		€ 1.020.000,00
di cui:		
Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	11.3	€ 714.000,00
Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.	11.3	€ 306.000,00
Italia - Tutto il territorio (totale)		€ 1.420.000,00
di cui:		
Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	11.3	€ 994.000,00
Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.	11.3	€ 426.000,00
TOTALE ASSE TEMATICO 3		€ 1.420.000,00
ASSE TEMATICO 4	ASSISTENZA TECNICA (Obiettivo tematico 12)	
Centro Nord - Regioni più sviluppate (totale)		€ 2.900.000,00
di cui:		
Azioni di assistenza tecnica		€ 2.900.000,00
Mezzogiorno - Regioni in transizione (totale)		€ 1.746.490,00

di cui:		
<i>Azioni di assistenza tecnica</i>		€ 1.746.490,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate (totale)		€ 5.793.344,00
di cui:		
<i>Azioni di assistenza tecnica</i>		€ 5.793.344,00
Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione (totale)		€ 7.539.834,00
di cui:		
<i>Azioni di assistenza tecnica</i>		€ 7.539.834,00
Italia - Tutto il territorio (totale)		€ 10.439.834,00
di cui:		
<i>Azioni di assistenza tecnica</i>		€ 10.439.834,00
TOTALE ASSE TEMATICO 4		€ 10.439.834,00
ASSE TEMATICO 5	FdR Aiuti agli indigenti	
Tutto il territorio nazionale (totale)		€ 9.863.003,00
di cui:		
Contrasto della povertà alimentare e deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone e famiglie fragili		€ 9.863.003,00
TOTALE ASSE TEMATICO 5		€ 9.863.003,00
ASSE TEMATICO 6	ASSISTENZA TECNICA Aiuti agli indigenti	
Tutto il territorio nazionale (totale)		€ 410.000,00
di cui:		
Supporto alle attività di preparazione, sorveglianza, gestione, informazione, monitoraggio, controllo e audit necessarie all'attuazione degli Aiuti agli indigenti		€ 410.000,00
TOTALE ASSE TEMATICO 6		€ 410.000,00
TOTALE PIANO /PROGRAMMA		€ 273.296.532,00

3.2 Tavola B – Evoluzione prevista della spesa

Annualità	Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20
INCLUSIONE SOCIALE	
2020 (Totale)	€ 26.302.352,00
<i>Centro Nord - Regioni più sviluppate</i>	€ 7.496.306,00
<i>Regioni in transizione</i>	€ 3.032.732,00
<i>Regioni meno sviluppate</i>	€ 15.773.314,00
2021 (Totale)	€ 52.604.706,00
<i>Regioni più sviluppate</i>	€ 14.992.613,00

Annualità	Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20
<i>Regioni in transizione</i>	€ 6.065.465,00
<i>Regioni meno sviluppate</i>	€ 31.546.628,00
2022 (Totale)	€ 65.755.882,00
<i>Regioni più sviluppate</i>	€ 18.740.766,00
<i>Regioni in transizione</i>	€ 7.581.831,00
<i>Regioni meno sviluppate</i>	€ 39.433.285,00
2023 (Totale)	€ 52.604.706,00
<i>Regioni più sviluppate</i>	€ 14.992.613,00
<i>Regioni in transizione</i>	€ 6.065.465,00
<i>Regioni meno sviluppate</i>	€ 31.546.628,00
2024 (Totale)	€ 39.453.531,00
<i>Regioni più sviluppate</i>	€ 11.244.460,00
<i>Regioni in transizione</i>	€ 4.549.100,00
<i>Regioni meno sviluppate</i>	€ 23.659.971,00
2025 (Totale)	€ 26.302.352,00
<i>Regioni più sviluppate</i>	€ 7.496.306,00
<i>Regioni in transizione</i>	€ 3.032.732,00
<i>Regioni meno sviluppate</i>	€ 15.773.314,00
2020 (Totale)	
<i>Mezzogiorno – Regioni meno sviluppate e in transizione</i>	€ 18.806.046,00
2021(Totale)	
<i>Mezzogiorno – Regioni meno sviluppate e in transizione</i>	€ 37.612.093,00
2022(Totale)	
<i>Mezzogiorno – Regioni meno sviluppate e in transizione</i>	€ 47.015.116,00
2023(Totale)	
<i>Mezzogiorno – Regioni meno sviluppate e in transizione</i>	€ 37.612.093,00
2024 (Totale)	
<i>Mezzogiorno – Regioni meno sviluppate e in transizione</i>	€ 28.209.071,00
2025 (Totale)	
<i>Mezzogiorno – Regioni meno sviluppate e in transizione</i>	€ 18.806.046,00

Annualità	Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20
2020 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio</i>	€ 26.302.352,00
2021 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio</i>	€ 52.604.706,00
2022 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio</i>	€ 65.755.882,00
2023 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio</i>	€ 52.604.706,00
2024 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio</i>	€ 39.453.531,00
2025 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio</i>	€ 26.302.352,00
2020 (Totale)	
<i>ASSE Assistenza Tecnica</i>	€ 1.043.983,00
2021 (Totale)	
<i>ASSE Assistenza Tecnica</i>	€ 2.087.967,00
2022 (Totale)	
<i>ASSE Assistenza Tecnica</i>	€ 2.609.959,00
2023 (Totale)	
<i>ASSE Assistenza Tecnica</i>	€ 2.087.967,00
2024 (Totale)	
<i>ASSE Assistenza Tecnica</i>	€ 1.565.975,00
2025 (Totale)	
<i>ASSE Assistenza Tecnica</i>	€ 1.043.983,00
Totale (Inclusione sociale)	€ 263.023.529,00
AIUTI AGLI INDIGENTI	
2021 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 2.568.250,00
2022 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 2.568.250,00

Annualità	Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20
2023 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 2.568.250,00
2024 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 1.540.950,00
2025 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 1.027.303,00
Totale Aiuti agli indigenti	€ € 10.273.003,00
ASSE Assistenza Tecnica - Aiuti agli indigenti	
2021 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 102.500,00
2022 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 102.500,00
2023 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 102.500,00
2024 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 61.500,00
2025 (Totale)	
<i>Italia - Tutto il territorio nazionale FdR Aiuti agli indigenti</i>	€ 41.000,00
<i>Totale Asse Assistenza Tecnica - Aiuti agli indigenti</i>	€ 410.000,00
Totale (Inclusione sociale e Aiuti agli indigenti)	273.296.532,00

3.3 Tavola C – Dotazione del Programma per priorità di investimento

PROGRAMMA AZIONE COESIONE COMPLEMENTARE AL PON INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020. FdR - PAC 14-20 (valori in euro)				
ASSE	Titolo	Territori	priorità d'investimento	Risorse
1	Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema	Regioni più sviluppate	9i	€ 43.563.064,00
			9ii	€ 12.600.000,00
		Regioni in transizione	9i	€ 21.586.835,00
			9ii	€ 674.000,00
		Regioni meno sviluppate	9i	€ 127.833.796,00
			9ii	€ 3.406.000,00
2		Regioni più sviluppate	9i	€ 13.930.510,00

PROGRAMMA AZIONE COESIONE COMPLEMENTARE AL PON INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020.
FdR - PAC 14-20
(valori in euro)

ASSE	Titolo	Territori	priorità d'investimento	Risorse
	Sistemi e modelli di intervento sociale		9ii	€ 0,00
			9iv	€ 1.569.490,00
		Regioni in transizione	9i	€ 1.257.270,00
			9ii	€ 1.802.085,00
			9iv	€ 2.940.645,00
		Regioni meno sviluppate	9i	€ 1.737.481,00
			9ii	€ 2.490.388,00
			9iv	€ 15.772.131,00
3	Capacità amministrativa	Regioni più sviluppate	11ii	€ 400.000,00
		Regioni in transizione	11ii	€ 320.000,00
		Regioni meno sviluppate	11ii	€ 700.000,00
4	Assistenza Tecnica	Regioni più sviluppate	Na	€ 2.900.000,00
		Regioni in transizione	Na	€ 1.746.490,00
		Regioni meno sviluppate	Na	€ 5.793.344,00
5	Aiuti agli indigenti	Tutto il territorio nazionale	Na	€ 9.863.003,00
6	Assistenza Tecnica - Aiuti agli indigenti	Tutto il territorio nazionale	Na	€ 410.000,00
TOT INCLUSIONE SOCIALE		Regioni più sviluppate		€ 74.963.064,00
		Regioni in transizione		€ 30.327.325,00
		Regioni meno sviluppate		€ 157.733.140,00
		Tutto il territorio nazionale		€ 263.023.529,00
TOT AIUTI AGLI INDIGENTI		Tutto il territorio nazionale		€ 10.273.003,00
TOTALE				€ 273.296.532,00

4 ASSI PRIORITARI

4.1 ASSE 1 Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema

ID_CODICE PROGRAMMA	POCINCLUSIONE_AFN – FDR 00000000 2021041
Titolo	Programma Operativo Complementare al PON Inclusionione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020

4.1.1 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.1.1.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	gi
Titolo della priorità d'investimento	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

4.1.1.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Con questo obiettivo specifico si intende contribuire alla riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale, e in condizioni di grave deprivazione materiale, anche in considerazione delle conseguenze economico-sociali legate al diffondersi dell'epidemia del coronavirus e all'impatto della stessa sulle fasce più deboli della popolazione.</p> <p>L'Asse 1 ha quindi il compito di supportare la progressiva attuazione del Reddito di cittadinanza, quale misura di contrasto alla povertà, tramite l'offerta di misure di attivazione e il rafforzamento dei servizi sociali, particolarmente carenti nelle Regioni meno sviluppate, nonché la realizzazione dei progetti utili alla comunità.</p> <p>Parimenti, gli strumenti di valutazione multidimensionale e le misure di attivazione per favorire il superamento della condizione di bisogno saranno in egual misura utilizzati nel supporto e presa in carico di altre fasce di popolazione in situazione di povertà.</p>
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<p><i>Sperimentazione delle misure nazionali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà</i></p> <p>L'azione principale è rappresentata dal supporto al funzionamento e all'implementazione, in ottica evolutiva, della misura nazionale di inclusione attiva che preveda l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai beneficiari.</p> <p>L'obiettivo principale è l'attivazione, in favore dei beneficiari della misura del Reddito di cittadinanza, di un sistema coordinato di interventi e servizi sociali e la promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.</p>

In particolare, gli ambiti territoriali che saranno oggetto dell'intervento attiveranno un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:

- servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico;
- interventi e servizi per l'inclusione attiva, inclusi, ove opportuno, servizi comunali di orientamento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, misure di attivazione quali tirocini, borse lavoro etc.;
- promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;
- collaborazione alle attività di valutazione indirizzate principalmente ad accertare l'efficacia della integrazione del sussidio economico con i servizi a sostegno dell'inclusione attiva finalizzati a superare la condizione di bisogno. Il principale target group è rappresentato da nuclei familiari in condizioni economiche e lavorative di estremo disagio in cui siano presenti dei minori;
- sostenere la realizzazione dei progetti utili alla comunità (PUC) che i Comuni devono attivare per i beneficiari del Reddito di cittadinanza, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

Inoltre, potranno essere finanziati interventi rivolti a nuove fasce di popolazione vulnerabile che si sono create in conseguenza dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'epidemia di coronavirus. Tali interventi saranno principalmente riconducibili a quelli sopra elencati e potranno essere rivolti ad una platea di destinatari più ampia.

Destinatari: Tali servizi ed interventi sono rivolti a tutta la popolazione in povertà, inclusi i beneficiari del Reddito di Cittadinanza. La condizione di povertà è individuata sulla base della situazione economica dichiarata o mediante l'accertamento da parte dei servizi sociali di una condizione di indigenza, indipendentemente dai requisiti di accesso al reddito di cittadinanza. I soggetti così individuati possono beneficiare dei medesimi servizi e interventi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa.

In considerazione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'epidemia di coronavirus e alle ripercussioni della stessa sulla popolazione, sono compresi tra i destinatari degli interventi anche quelle fasce di popolazione vulnerabili ma non in condizione di povertà, per le quali il supporto dei servizi sociali appare più che mai necessario. La condizione di vulnerabilità è accertata dai Comuni/Ambiti territoriali.

L'azione si sviluppa sull'intero territorio nazionale.

La tipologia di beneficiari è rappresentata da AdG, Comuni, Ambiti territoriali, Regioni, altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti pubblici e privati presenti nei territori delle regioni più sviluppate, in transizione e delle regioni meno sviluppate.

4.1.2 Indicatori di risultato e output

4.1.2.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
2	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)		60,00	50,00	55,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Per il valore di base e l'eventuale revisione del valore obiettivo si veda la Condizionalità ex ante G 7.	Annuale
2	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	In transizione	Tasso				0,00	Rapporto (%)		60,00	50,00	55,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Per il valore di base e l'eventuale revisione del valore obiettivo si veda la Condizionalità ex ante G 7.	Annuale
2	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una	Più sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)		60,00	50,00	55,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Per il valore di base e l'eventuale revisione del valore obiettivo si veda la	Annuale

Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
	occupazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento											Condizionalità ex ante G 7.		

4.1.2.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità									
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa		
					M	W	T				
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	Numero	FSE	Meno sviluppate	60.000	70.000	130.000	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Nota: trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento di attivazione	Annuale		
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	Numero	FSE	In transizione	14.000	16.000	30.000	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Nota: trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento di attivazione	Annuale		
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	Numero	FSE	Più sviluppate	55.000	59.000	114.000	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Nota: trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento di attivazione	Annuale		

4.1.3 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.1.3.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	9ii
Titolo della priorità d'investimento	L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom

4.1.3.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.5
Titolo dell'obiettivo specifico	Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Contribuire alla riduzione della marginalità estrema attraverso interventi da attuare nei territori secondo modalità di intervento omogenee stabilite nell'ambito delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia".
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<p><i>Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati, per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia</i></p> <p>L'obiettivo principale è l'attivazione nei territori, con particolare riferimento ai grandi centri urbani nei quali c'è una maggiore concentrazione di persone in condizioni di marginalità estrema, di interventi appropriati sia di pronto intervento sociale che relativi alle misure di accompagnamento nell'ambito di progetti mirati all'autonomia abitativa e alla prevenzione della condizione di senza dimora.</p> <p>In particolare, gli ambiti territoriali che saranno oggetto dell'intervento attiveranno interventi e servizi, nel rispetto delle linee guida nazionali sulla marginalità estrema delle linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia, anche attraverso la sperimentazione della loro integrazione con interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio-sanitarie; ▪ prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione; ▪ interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia.

4.1.4 Indicatori di risultato ed output

4.1.4.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento: 9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom														
I	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
1	Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico	Meno sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)		60,00	60,00	60,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Per il valore di base e l'eventuale revisione del valore obiettivo si veda la Condizionalità ex ante G 7.	Annuale
1	Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico	In transizione	Tasso				0,00	Rapporto (%)		60,00	60,00	60,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione. Per il valore di base e l'eventuale revisione del valore obiettivo si veda la Condizionalità ex ante G 7.	Annuale
1	Beneficiari senza tetto o persone	Più sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)		60,00	60,00	60,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione.	Annuale

Priorità d'investimento: 9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom														
I	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
	colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico												Per il valore di base e l'eventuale revisione del valore obiettivo si veda la Condizionalità ex ante G 7.	

4.1.4.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom								
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	
					M	W	T			
CO18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero	FSE	Meno sviluppate	700	100	800	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
CO18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero	FSE	In transizione	260	40	300	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
CO18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero	FSE	Più sviluppate	7.000	1.000	8.000	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	

4.2 ASSE 2 Sistemi e modelli di intervento sociale

4.2.1 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.2.1.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	gi
Titolo della priorità d'investimento	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

4.2.1.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.7
Titolo dell'obiettivo specifico	Rafforzamento dell'economia sociale
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>I risultati che si intendono ottenere con il rafforzamento dell'economia sociale fanno riferimento a più dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rafforzare l'economia sociale con riferimento all'apporto che può fornire all'inclusione attiva delle categorie fragili; ▪ rafforzamento della coprogettazione di interventi a impatto sociale e di servizi sociali di qualità in partenariato tra economia sociale, imprese for profit e amministrazioni pubbliche locali; ▪ promuovere la Responsabilità Sociale di impresa quale veicolo di creazione di valore sociale aggiunto e promozione di inclusione sociale. <p>Si tratta di obiettivi strumentali all'inclusione attiva delle fasce deboli.</p>
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<p><i>Sperimentazione e promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati alla innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community</i></p> <p>Informazione e formazione degli operatori delle amministrazioni pubbliche locali sulle modalità di gestione di progetti in partenariato ad impatto sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azioni di formazione e diffusione sui contenuti e strumenti della riforma del terzo settore incluso il fondo per l'imprenditoria sociale rivolto ai soggetti della P.A., degli organismi del terzo settore, agli imprenditori sociali e alle imprese for profit. ▪ Promozione di progetti gestiti da partenariati pubblico, privato e privato sociale ad impatto sociale nell'ambito dei servizi di welfare. ▪ Studi, ricerche, scambio e diffusione buone prassi inerenti: i modelli di gestione in partenariato di progetti di inclusione sociale. <p>Azioni pilota per la sperimentazione di nuovi settori di intervento dell'imprenditoria sociale ad alta produzione di innovazione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi e analisi, diffusione buone prassi di progetti di impresa sociale nel settore sanitario, dell'assistenza domiciliare (badanti), dei beni culturali, housing sociale ecc. <p><u>Principale Target Group:</u> vittime di violenza e tratta, nuclei familiari multiproblematici, persone fragili e non autosufficienti o con limitazioni di autonomia.</p> <p><u>Territorio di riferimento:</u> L'azione si sviluppa nei territori delle regioni in transizione e delle regioni meno sviluppate.</p>

	<u>Destinatari/Beneficiari:</u> centri per la famiglia, centri anti-violenza, imprese sociali, terzo settore, imprese non profit, enti territoriali, Comuni, Ambiti territoriali, AdG e altre Amministrazioni pubbliche.
--	--

4.2.2 Indicatori di risultato e output

4.2.2.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
5	Network/reti/partenariati operativi ad un anno dalla creazione	Meno sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)			100,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
8	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit, coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni che li utilizzano al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)			70,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
5	Network/reti/partenariati operativi ad un anno dalla creazione	In transizione	tasso					Rapporto (%)			100,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
8	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit, coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni	In transizione	tasso					Rapporto (%)			70,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	

Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
	che li utilizzano al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento													

4.2.2.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità								
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	
					M	W	T			
7	Network/reti/parteneriati tra pubblico, privato e privato sociale	numero	FSE	Meno sviluppate			1	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
8	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni	numero	FSE	Meno sviluppate			6	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
7	Network/reti/parteneriati tra pubblico, privato e privato sociale	numero	FSE	In transizione			1	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
8	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni	numero	FSE	In transizione			3	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	

4.2.3 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.2.3.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	gi
Titolo della priorità d'investimento	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

4.2.3.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.2
Titolo dell'obiettivo specifico	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Il risultato che si intende ottenere con il sostegno dell'UE riguarda l'aumento del numero di persone maggiormente vulnerabili coinvolte in percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva e in particolare di inserimento lavorativo, attraverso il rafforzamento della capacità dei servizi e dei soggetti che operano nel settore di questo target specifico. In particolare attraverso azioni di sistema e progetti pilota si intende favorire la definizione di interventi appropriati rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai richiedenti e beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria. Per questi ultimi due target, il Programma intende predisporre interventi mirati di integrazione socio-lavorativa e sostenere l'attivazione di azioni volte ad assicurare interventi diretti a prevenire e contrastare efficacemente le forme di lavoro irregolare e lo sfruttamento nel settore agricolo.</p>
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<p><i>9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azioni pilota, in sussidiarietà con le Regioni, per lo sviluppo di un percorso di autonomia e integrazione; per rafforzare la cooperazione interistituzionale; per migliorare il sistema di integrazione e inserimento socio lavorativo dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio italiano con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità, quali richiedenti asilo o beneficiari di protezione. I percorsi sono un mix di servizi di politica attiva del lavoro, di supporto all'inserimento sociolavorativo, di qualificazione delle competenze e di integrazione e accompagnamento all'autonomia. ▪ Azioni pilota, per l'attivazione di misure individuali dirette alla promozione di percorsi volti a favorire il conseguimento dell'autonomia dei minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta e dei giovani migranti che hanno fatto ingresso in Italia come MSNA. ▪ Azioni pilota di presa in carico delle vittime di violenza, con il fine di ricavare modelli ottimali, in grado di garantire tutela e protezione finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale.

- Azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata in favore dell'inclusione attiva delle donne vittime di violenza attraverso l'individuazione di tipologie di attori, competenze, percorsi, azioni, modalità di collaborazione che risultino efficaci e salvaguardino la personalizzazione degli interventi.
- Azioni di prevenzione in tema di maltrattamenti e violenza, d'intesa con il MIUR, rivolti alle scuole secondarie di II grado.
- Azioni di sistema per la sperimentazione di modelli utili a valutare e valorizzare le competenze delle donne vittime di tratta attraverso servizi di orientamento, per favorirne l'inclusione socio-lavorativa.
- Azioni di coordinamento e interventi concertati con i paesi di origine e di transito (e in collaborazione con le Autorità giudiziarie e di polizia), per definire attività di prevenzione congiunte e combattere il traffico di esseri umani, sviluppare percorsi inclusivi per le vittime, favorendone i ritorni volontari assistiti nei paesi di origine.
- Azioni di sistema per la costruzione e/o il mantenimento del lavoro e della relazione delle donne vittime di tratta e figli minori, anche mediante azioni di conciliazione dei tempi di partecipazione ad un percorso di inclusione attiva.
- Azioni di sistema ed azioni pilota rivolte a imprese, associazioni sindacali/datoriali e organizzazioni del lavoro per lo sviluppo del diversity management, l'inclusione lavorativa di soggetti a rischio di discriminazione, la diffusione delle abilità di mediazione sociale e lo sviluppo di strumenti di prevenzione, rimozione e reporting delle discriminazioni in ambito lavorativo.
- Azioni pilota di sostegno all'imprenditorialità e allo start-up di impresa, nonché di incentivi economici per rimuovere le cause materiali della discriminazione nell'accesso al lavoro e alla formazione professionale.
- Sperimentazione di servizi integrati per l'orientamento e la ricerca del lavoro dedicati ai soggetti a rischio di discriminazione che svolgano azione di informazione, orientamento personalizzato, riconoscimento delle competenze, pianificazione della carriera e ricerca del lavoro, assistenza legale e psicologica per la prevenzione e la rimozione delle discriminazioni sul lavoro.
- Azioni pilota volte a prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo, mediante promozione dell'occupazione regolare e azioni di politica attiva del lavoro.
- Azioni di informazione e sensibilizzazione propedeutici all'inclusione socio-lavorativa delle persone a rischio di discriminazione.

Principale Target Group: detenuti, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, MSNA in fase di transizione verso l'età adulta e dei giovani migranti che hanno fatto ingresso in Italia come MSNA, cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio italiano con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità, quali richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria; persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

Territorio di riferimento: Regioni più sviluppate.

Destinatari/Beneficiari: Regioni, Enti locali, soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, Enti e associazioni operanti nel settore dell'immigrazione; centri per la famiglia, centri anti-violenza, imprese sociali, terzo settore, imprese non profit, AdG, OI e altre Amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito della linea di azione 9.2.3 sono previsti:

Sotto - Azione I - Integrazione socio-lavorativa di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e umanitaria

Obiettivi: Promuovere l'inclusione nella società e nel mercato del lavoro dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio italiano con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità, quali richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale e umanitaria. Supporto all'autonomia mediante coinvolgimento e qualificazione dei servizi per il lavoro e l'integrazione.

L'intervento prevede tra l'altro la realizzazione di percorsi integrati di supporto all'inserimento socio-lavorativo e al rafforzamento dell'autonomia tramite misure di politica attiva, attraverso la sperimentazione del sistema delle Doti, realizzata nel corso della precedente programmazione e nell'ambito del progetto pilota INSIDE.

Governance: Coordinamento inter-istituzionale tra: MLPS Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali, Direzione Generale per l'Immigrazione, Ministero dell'Interno, ANPAL e ANPAL Servizi S.p.A.; Regioni, Enti Locali; Sistema di accoglienza.

L'intervento sarà attuato sulla categoria di regioni più sviluppate.

Destinatari/Beneficiari: cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio italiano con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità, quali richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale e umanitaria, AdG, OI e altre Amministrazioni pubbliche.

Sotto Azione II - Integrazione socio-lavorativa dei minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta

Obiettivi: Promuovere l'inclusione nella società e nel mercato del lavoro dei minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta e dei giovani migranti che abbiano fatto ingresso in Italia in qualità di MSNA. Supporto all'autonomia mediante coinvolgimento e qualificazione dei servizi per il lavoro e l'integrazione.

L'intervento intende mettere a sistema il modello sperimentato a valere su risorse nazionali con il progetto PERCORSI.

Governance: Coordinamento inter-istituzionale tra: MLPS Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali e Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione; Ministero dell'Interno; ANPAL e ANPAL Servizi S.p.A.; Regioni; Enti Locali; Sistema di accoglienza MSNA.

L'intervento sarà attuato sulla categoria di regioni più sviluppate.

Destinatari/Beneficiari: Minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta; Giovani migranti, entrati come minori non accompagnati, ivi compresi i richiedenti protezione umanitaria o internazionale, AdG, OI e altre Amministrazioni pubbliche.

Sotto - Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento

Obiettivi: Rafforzamento della cooperazione inter istituzionale nell'ambito degli interventi rivolti a prevenire e contrastare il lavoro sommerso, mediante la promozione dell'occupazione regolare e azioni di politica attiva del lavoro. Assistenza alle persone particolarmente esposte alle diverse forme di sfruttamento lavorativo.

Sono contemplati interventi di integrazione socio-lavorativa rivolti alla popolazione immigrata, volti a prevenire e contrastare il fenomeno, al fine di mantenere le condizioni di regolarità lavorativa, e sostenere il reinserimento degli stranieri vittime di sfruttamento lavorativo, con particolare riferimento al settore agricolo. In via complementare alle azioni ispettive, si prevedono misure di politica attiva del lavoro per i

	<p>territori maggiormente esposti al fenomeno del caporalato, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi di incontro regolare della domanda – offerta di lavoro e di instaurazione dei nuovi rapporti di lavoro e garantire la tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo.</p> <p>Governance: Coordinamento inter-istituzionale tra: MLPS DG per l'Inclusione e le politiche sociali, DG dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione e DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese; Ministero dell'Interno; Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; ANPAL e ANPAL Servizi S.p.A.; Ispettorato Nazionale del Lavoro; Regioni; Parti Sociali; Servizi per il lavoro; Enti Bilaterali di emanazione contrattuale; Organizzazioni e associazioni del privato sociale; INPS; INAIL.</p> <p>L'intervento sarà attuato sulla categoria di regioni più sviluppate.</p>
--	---

4.2.4 Indicatori di risultato e output

4.2.4.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
20	Persone di paesi terzi che hanno concluso un percorso di inserimento socio lavorativo o che l'hanno interrotto a seguito di collocazione lavorativa o in contesti di istruzione / formazione	Più sviluppate	numero		0	0	0		2021	1.350	450	1.800	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
5	Network/reti/partenariati operativi ad un anno dalla creazione	Più sviluppate	tasso				0	Rapporto (%)	2021			60	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
15	Amministrazioni coinvolte nella definizione di linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano ad un anno dalla conclusione del progetto	Più sviluppate	tasso				0	Rapporto (%)	2021			60	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.2.4.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
21	Persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunti da azioni programmate	numero	FSE	Più sviluppate	2.250	750	3.000	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
7	Network/reti/partenariati tra pubblico, privato e privato sociale	numero	FSE	Più sviluppate			10	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
6	Linee guida, prototipi e modelli	numero	FSE	Più sviluppate			10	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.2.5 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.2.5.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	gii
Titolo della priorità d'investimento	L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom

4.2.5.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.5
Titolo dell'obiettivo specifico	Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>La Strategia Nazionale di integrazione dei Rom, Sinti e Caminanti, riconosce lo stretto collegamento tra la promozione dell'inclusione sociale e la prevenzione della marginalizzazione e della discriminazione, e si pone l'obiettivo di promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC nella società, assicurando un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, renderne effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali. In questo ambito il Programma intende concorrere all'attuazione della Strategia di integrazione dei Rom attraverso azioni pilota e di sensibilizzazione nei seguenti quattro ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ istruzione: attivare processi di inclusione scolastica di bambini e famiglie RSC, migliorando il successo formativo dei minori RSC; migliore conoscenza dei contesti di vita specifici delle comunità RSC (abitativi-socio-economici culturali) da parte degli addetti ai lavori e degli stakeholders; ▪ sanità: promuovere analisi, modelli e linee guida per il superamento degli ostacoli strutturali e socio-culturali nell'accesso ai servizi sanitari per le comunità rom e sinti; favorire la sperimentazione di modelli formativi, di mediazione interculturale e di cooperazione interistituzionale, per un più agevole accesso all'offerta sanitaria ordinaria per gli abitanti di insediamenti rom e sinti; ▪ presa in carico, mediazione, partecipazione: integrare diversi interventi settoriali attraverso l'affiancamento e la presa in carico, la partecipazione e la mediazione dei conflitti; ▪ occupazione: aumentare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro dei soggetti target.
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<p><i>Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione (pilota e sensibilizzazione)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivare processi di inclusione scolastica e sociale dei bambini, degli adolescenti RSC e delle loro famiglie attraverso un'azione congiunta nella scuola e nel contesto abitativo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nell'ambito della scuola, garantire la presenza di un operatore scolastico e offrire strumenti per potenziare l'offerta didattica ai fini di una reale ed efficace partecipazione scolastica; tale risultato si potrà raggiungere

	<p>grazie al rafforzamento di strumenti quali il cooperative learning, il learning by doing e le attività laboratoriali finalizzate al miglioramento del sistema organizzativo/gestionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel contesto abitativo, garantendo la presenza di un operatore campo per integrare gli obiettivi di successo scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del bambino in relazione alla sua famiglia, rafforzando il lavoro realizzato a scuola e favorendo l'accesso ai servizi locali delle famiglie coinvolte, promuovendo percorsi di tutela della salute. <p><u>Target group:</u> RSC in età prescolare, in obbligo scolastico, e famiglie.</p> <p><u>Destinatari/Beneficiari:</u> Stakeholder principali quali: personale docente, scolastico e dai dirigenti scolastici, personale degli uffici scolastici; famiglie non rom; operatori del privato sociale, AdG e altre PA.</p> <p><u>Territorio di riferimento:</u> L'azione si sviluppa nelle Regioni meno sviluppate e in quelle in transizione.</p> <p><i>Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (pilota e sensibilizzazione)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mappatura di esperienze di servizi sanitari a bassa soglia di accesso del pubblico e del privato sociale, del volontariato e del terzo settore e individuazione dei fattori giuridici, istituzionali e socio-culturali di discriminazione nell'accesso ai servizi per l'elaborazione di un modello di accesso ai servizi socio-sanitari per RSC, con particolare attenzione a donne, fanciulli, adolescenti, anziani e disabili; ▪ sviluppo di progetti pilota finalizzati alla promozione e la costituzione di reti di servizi socio-sanitari, mediante modalità di cooperazione tra pubblico e privato sociale, finalizzato al rafforzamento di servizi pubblici di prevenzione, diagnosi e cura a bassa soglia di accesso, con particolare riferimento alla salute sessuale-riproduttiva e materno-infantile; ▪ elaborazione di modelli formativi destinati al personale medico e socio-sanitario finalizzati alla offerta di servizi socio-sanitari, culturalmente orientati verso criticità e problematiche della salute delle comunità RSC, e modelli formativi per la mediazione interculturale rom in ambito di servizi socio-sanitari e alla costruzione di percorsi di riconoscimento di tali figure. <p><u>Target group:</u> RSC nel suo complesso.</p> <p><u>Destinatari/Beneficiari:</u> Professioni sanitarie, professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ed operatori socio-sanitari; Assistenti sociali; Associazioni e mediatori culturali impegnati per l'inclusione socio-sanitaria delle comunità rom, AdG e altre Amministrazioni pubbliche.</p> <p><u>Territorio di riferimento:</u> L'azione si sviluppa nei territori delle regioni in transizione e delle regioni meno sviluppate.</p> <p><i>Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti (pilota e sensibilizzazione)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ azioni di sensibilizzazione volte alla conoscenza e allo scambio reciproco tra comunità rom e territori; ▪ interventi pilota e sperimentali di creazione network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine
--	---

	<p>di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborazione di modelli formativi destinati al miglioramento della mediazione culturale, all'educazione familiare, alla risoluzione pacifica dei conflitti; ▪ interventi di sensibilizzazione e di promozione di interventi di gestione e risoluzione pacifica dei conflitti; ▪ percorsi di animazione, diffusione e divulgazione di cultura, lingua, arte, e costumi Rom, volti alla conoscenza ed alla rimozione di stereotipi e pregiudizi. <p><u>Target group:</u> Comunità RSC</p> <p><u>Destinatari/Beneficiari:</u> Stakeholder locali, AdG e altre PA.</p> <p><u>Territorio di riferimento:</u> L'azione si sviluppa nei territori delle regioni in transizione e delle regioni meno sviluppate.</p>
--	--

4.2.6 Indicatori di risultato ed output

4.2.6.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento: 9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
15	Amministrazioni coinvolte nella definizione di linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano ad un anno dalla conclusione del progetto	Meno sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)				33,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
15	Amministrazioni coinvolte nella definizione di linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano ad un anno dalla conclusione del progetto	In transizione	Tasso				0,00	Rapporto (%)				33,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.2.6.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
6	Linee guida, prototipi e modelli	Numero	FSE	Meno sviluppate			3	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
6	Linee guida, prototipi e modelli	Numero	FSE	In transizione			3	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.2.7 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.2.7.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	giv
Titolo della priorità d'investimento	Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

4.2.7.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.3
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Consentire una più efficiente ed efficace presa in carico dei soggetti aventi titolo alle prestazioni assistenziali attraverso la piena implementazione di un sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali. La definizione di profili professionali comuni e il rafforzamento delle competenze degli operatori sociali; l'integrazione dei servizi sociali in rete con le altre filiere amministrative (sanità, scuola, servizi per l'impiego, ecc.).
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<i>Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali [questa azione riguarda l'intero sistema sociale] (Azione di sistema)</i> Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali. Si intende supportare l'implementazione di un sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali utilizzabili dalle Amministrazioni, in relazione alle rispettive competenze, ai fini gestionali, di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali. L'azione dovrà interessare le regioni, gli enti locali e le altre amministrazioni pubbliche erogatrici di prestazioni sociali e previdenziali nella realizzazione dei flussi informativi in materia di interventi e servizi sociali, per lo scambio di dati tra le amministrazioni. La finalità è quella di semplificare e razionalizzare, attraverso la realizzazione di una base unitaria di dati, lo scambio delle informazioni necessario al monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali. Tali interventi potranno consentire una più efficiente ed efficace presa in carico dei soggetti aventi titolo alle prestazioni assistenziali. <u>Principali target group</u> sono le Regioni, agli Enti locali e le altre Amministrazioni pubbliche erogatrici di prestazioni sociali e previdenziali. <u>Territorio di riferimento:</u> L'azione si sviluppa su tutto il territorio nazionale. <u>Tipologia di beneficiari:</u> AdG, Regioni, PA, operatori sociali.

4.2.8 Indicatori di risultato ed output

4.2.8.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento: 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
9	Sistemi informativi dei servizi e delle prestazioni sociali in uso a un anno dalla conclusione del progetto	Meno sviluppate	Tasso				0				100	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
9	Sistemi informativi dei servizi e delle prestazioni sociali in uso a un anno dalla conclusione del progetto	In transizione	Tasso				0				100	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	
9	Sistemi informativi dei servizi e delle prestazioni sociali in uso a un anno dalla conclusione del progetto	Più sviluppate	Tasso				0				100	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale	

4.2.8.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
10	Sistemi informativi dei servizi e delle prestazioni sociali sviluppati	Numero	FSE	Meno sviluppate			1	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
10	Sistemi informativi dei servizi e delle prestazioni sociali sviluppati	Numero	FSE	In transizione			1	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
10	Sistemi informativi dei servizi e delle prestazioni sociali sviluppati	Numero	FSE	Più sviluppate			1	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.3 ASSE 3 Capacità amministrativa

4.3.1 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

4.3.1.1 Priorità di investimento

ID della priorità d'investimento	11ii
Titolo della priorità d'investimento	11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

4.3.1.2 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	11.3
Titolo dell'obiettivo specifico	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'obiettivo si propone di rafforzare la capacità operativa e l'azione sociale delle amministrazioni coinvolte nella attuazione del programma al fine di aumentare l'efficacia delle prestazioni e dei servizi sociali.
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<p><i>Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders</i></p> <p><i>Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.</i></p> <p>In questo ambito verranno implementati meccanismi di confronto nazionale al fine di assicurare un coordinamento tra i responsabili regionali della programmazione sociale</p> <p><u>Principali target group:</u> PA e servizi per Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, stakeholder.</p> <p><u>Territorio di riferimento:</u> L'azione si sviluppa sull'intero territorio nazionale.</p> <p><u>Tipologia di beneficiari:</u> AdG, PA.</p>

4.3.2 Indicatori di risultato e output

4.3.2.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Priorità d'investimento : 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale														
ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura per l'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T			M	W	T		
12	Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso	Meno sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)				80,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
12	Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso	In transizione	Tasso				0,00	Rapporto (%)				80,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
12	Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso	Più sviluppate	Tasso				0,00	Rapporto (%)				80,00	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.3.2.2 Tabella 2: Indicatori di output

Priorità d'investimento		11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
13	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa	Numero	FSE	Meno sviluppate			120	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
13	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa	Numero	FSE	In transizione			60	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale
13	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa	Numero	FSE	Più sviluppate			250	Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.4 ASSE 4 Assistenza tecnica

Allo scopo di favorire l'attuazione del Programma e la sedimentazione presso le amministrazioni beneficiarie delle necessarie competenze per l'attuazione degli interventi, è prevista l'attivazione di specifiche azioni di supporto e di Assistenza Tecnica.

La titolarità delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di azioni di Assistenza Tecnica è attribuita alla competenza dell'Autorità di Gestione. Le azioni previste in tale Asse consentono, attraverso acquisizioni di servizi e/o accordi di collaborazione, di condurre una sorveglianza adeguata di ogni parte e fase del programma operativo, e di attuare quegli interventi di gestione e attuazione attraverso cui garantire sempre più elevati livelli di efficienza e di efficacia delle azioni programmate nei diversi assi.

4.4.1 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

ID dell'obiettivo specifico	12
Titolo dell'obiettivo specifico	Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Rafforzare la capacità di gestione del Programma Operativo Complementare, miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica e di controllo degli stessi
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione; ▪ elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti UE con il supporto di un sistema informativo adeguato; ▪ audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento; ▪ rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma operativo; ▪ installazione e gestione di sistemi informatizzati di gestione, sorveglianza, audit, controllo e valutazione; ▪ supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità designate nel Programma Operativo; ▪ supporto al confronto e alla definizione di istanze delle amministrazioni coinvolte nella programmazione FSE in rapporto agli altri fondi; ▪ sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione. <p>Ulteriori attività, coerenti con gli obiettivi specifici individuati, potranno essere individuate e proposte nel corso della realizzazione del Programma.</p> <p>Per l'esecuzione delle singole azioni, o per parti di esse, ci si potrà inoltre avvalere di organismi secondo le procedure "in house" o di accordi di collaborazione/partnership con Enti Pubblici.</p> <p>Tutte le azioni sopra elencate mirano a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni in materia di pianificazione e valutazione degli investimenti, valorizzando lo scambio di esperienze (buone prassi) e la collaborazione inter-istituzionale.</p> <p>Le azioni mirano, altresì, alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari mediante la diffusione dei sistemi di scambio di dati elettronici.</p>

4.4.2 Indicatori di risultato e output

4.4.2.1 Tabella 1: Indicatori di risultato

Asse prioritario		5 - ASSISTENZA TECNICA									
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base			Anno di riferimento	Valore obiettivo (2025)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
			M	W	T		M	W	T		
13b	Amministrazioni pubbliche assistite nella programmazione ed esecuzione dei progetti sul totale delle Amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella attuazione del Programma	Tasso			0,00			50,00		Sistema di monitoraggio e rendicontazione	Annuale

4.4.2.2 Tabella 2: Indicatori di output

Asse prioritario		5 - ASSISTENZA TECNICA				
ID	Indicatore (denominazione dell'indicatore)	Unità di misura	Valore obiettivo (2025) (facoltativo)			Fonte di dati
			M	W	T	
14	Servizi di assistenza tecnica	numero			3	Sistema di monitoraggio
16	Studi e documenti metodologici	numero			4	Sistema di monitoraggio

4.5 ASSE 5 Aiuti agli indigenti

4.5.1 Azioni da sostenere nell'ambito dell'asse

Descrizione

Obiettivo dell'intervento	Contrasto della povertà alimentare e deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone e famiglie fragili
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere	<p>Riguardo alla <u>povertà alimentare</u>, sono considerati destinatari finali dell'intervento le persone in condizione di grave deprivazione materiale. I beni alimentari verranno distribuiti ai destinatari a titolo gratuito mediante le organizzazioni partner, organismi pubblici o senza scopo di lucro.</p> <p>L'acquisto dei beni alimentari verrà eseguito prioritariamente dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali (MIPAAF) - in qualità di Organismo intermedio per gli interventi in materia di aiuti alimentari, e beneficiario, attraverso apposite procedure di gara. Gli alimenti da acquistare centralmente sono stabiliti dall'Autorità di Gestione (AdG) su proposta del MIPAAF, sentite le Organizzazioni partner e previa intesa con AGEA. I fornitori aggiudicatari provvederanno alla fornitura degli alimenti alle Organizzazioni Partner accreditate presso Agea, depositando i beni alimentari presso i magazzini delle Op che svolgono il ruolo di Capofila (OpC).</p> <p>Le Op Capofila a loro volta li distribuiranno ai destinatari direttamente o attraverso la rete delle Op territoriali (OpT) diffusa capillarmente sull'intero territorio nazionale, analogamente a quanto avviene per il FEAD (circa 10.000 organizzazioni).</p> <p>Le Organizzazioni partner potranno distribuire i beni attraverso le seguenti modalità: servizi di mensa, pacchi alimentari, empori sociali, distribuzione tramite unità di strada di cibi e bevande, distribuzione domiciliare.</p> <p>L'erogazione o la distribuzione ai destinatari finali di pasti e pacchi avverrà nei locali predisposti dalle Op. Gli empori sociali consentiranno ai destinatari finali di poter scegliere i singoli prodotti nell'ambito di una gamma di offerte. Le unità di strada distribuiranno i beni in strada e non necessariamente in luoghi fissi.</p> <p>Gli aiuti alimentari possono essere erogati anche tramite voucher.</p> <p>Le Organizzazioni partner operano in collegamento con i servizi sociali presenti sul territorio.</p> <p>In base alla valutazione dei bisogni saranno offerte attività di accompagnamento sociale che possono variare dalla prima accoglienza e orientamento ai servizi, all'assistenza per pratiche burocratiche etc. Alcune Op potranno altresì offrire misure quali l'educativa alimentare, il sostegno scolastico, il sostegno psicologico, la prima assistenza medica, il sostegno alla ricerca di lavoro, ecc.</p> <p>Riguardo al contrasto della <u>marginalità estrema</u>, sono considerati destinatari finali dell'intervento le persone senza dimora o in situazione di estrema precarietà abitativa e altre persone o famiglie gravemente deprivate.</p> <p>Il programma finanzia interventi di aiuto materiale per la soddisfazione di bisogni di base all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale. Gli interventi saranno individuati sulla base di proposte progettuali, formulate secondo Le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, predisposte dalle Città metropolitane o dalle</p>

	<p>Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni e Province Autonome, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni. L'acquisto dei beni verrà effettuato dai Beneficiari o dalle Organizzazioni partner (Enti territoriali e Organizzazioni non profit). La distribuzione verrà eseguita dalle Op direttamente o tramite altre Organizzazioni partner da esse selezionate. La distribuzione si farà presso i locali delle Organizzazioni partner o tramite unità di strada o attraverso gli operatori sociali che lavorano con i destinatari. La distribuzione di beni materiali verrà abbinata a misure di accompagnamento sociale, a carico del POC. Gli interventi andranno strutturati in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti Territoriali al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all'inserimento sociale e allo sviluppo dell'autonomia abitativa.</p>
--	--

4.5.2 Indicatori di input, output e risultato

Indicatori di input

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
1	Importo totale della spesa pubblica ammissibile approvata nei documenti che definiscono le condizioni per il sostegno degli interventi	Euro	Annuale
2	Importo totale della spesa pubblica ammissibile sostenuta dai beneficiari e pagata nell'attuazione degli interventi	Euro	Annuale
2a	Importo totale della spesa pubblica ammissibile sostenuta dai beneficiari e pagata nell'attuazione degli interventi relativi alla fornitura di aiuti alimentari	Euro	Annuale
2b	Importo totale della spesa pubblica ammissibile sostenuta dai beneficiari e pagata nell'attuazione degli interventi relativi alla fornitura di assistenza materiale di base	Euro	Annuale
3	Importo totale della spesa pubblica ammissibile dichiarata al FdR	Euro	Annuale

Indicatori di output sulla distribuzione di aiuti alimentari

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
4	Quantità di frutta e verdura	in tonnellate	Annuale
5	Quantità di carne, uova, pesce, frutti di mare	in tonnellate	Annuale

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
6	Quantità di farina, patate, pane, riso e altri prodotti amilacei	in tonnellate	Annuale
7	Quantità di zucchero	in tonnellate	Annuale
8	Quantità dei prodotti lattiero-caseari	in tonnellate	Annuale
9	Quantità di grassi, olio	in tonnellate	Annuale
10	Quantità di cibi pronti e altri prodotti alimentari (che non rientrano nelle categorie di cui sopra)	in tonnellate	Annuale
11	Quantità totale di aiuti alimentari distribuiti	in tonnellate	Annuale
11a	Quota di alimenti per i quali solo il trasporto, la distribuzione e lo stoccaggio sono stati pagati dal POC	%	Annuale
11b	Percentuale di prodotti alimentari cofinanziati dal POC sul volume totale delle derrate alimentari distribuite dalle organizzazioni partner	%	Annuale
12	Numero totale di pasti distribuiti, finanziati dal POC in misura parziale o totale	numero	Annuale
13	Numero totale di confezioni di cibo distribuite finanziate dal POC in misura parziale o totale	numero	Annuale

Indicatori di risultato per gli aiuti alimentari distribuiti

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
14	Numero totale di persone che ricevono aiuti alimentari	numero	Annuale
14a	Numero di bambini di età uguale o inferiore a 15 anni	numero	Annuale
14b	Numero di persone di età uguale o superiore a 65 anni	numero	Annuale
14c	Numero di donne	numero	Annuale
14d	Numero di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	Numero	Annuale
14e	Numero di persone con disabilità	Numero	Annuale
14f	Numero di persone senza fissa dimora	Numero	Annuale

Indicatori di output per l'assistenza materiale di base

Valore dei beni distribuiti

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
15	Valore monetario totale dei beni distribuiti	Euro	Annuale
15a	Valore monetario totale dei beni per i bambini	Euro	Annuale
15b	Valore monetario totale dei beni per le persone senza fissa dimora	Euro	Annuale
15c	Valore monetario totale dei beni per altri gruppi destinatari	Euro	Annuale

Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti ai bambini

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
16a	Corredi	Sì/No/Vuoto	Annuale
16b	Zaini	Sì/No/Vuoto	Annuale
16c	Quaderni, cancelleria, penne, materiale da disegno e altro materiale necessario a scuola (diverso dagli indumenti)	Sì/No/Vuoto	Annuale
16d	Attrezzature sportive (calzature sportive, tute, costumi da bagno ecc.)	Sì/No/Vuoto	Annuale
16e	Indumenti (cappotti, calzature, uniformi scolastiche ecc.)	Sì/No/Vuoto	Annuale

Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti alle persone senza dimora

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
17a	Sacchi a pelo/coperte	Sì/No/Vuoto	Annuale
17b	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	Sì/No/Vuoto	Annuale
17c	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	Sì/No/Vuoto	Annuale
17d	Biancheria (asciugamani, lenzuola)	Sì/No/Vuoto	Annuale
17e	Articoli d'igiene (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	Sì/No/Vuoto	Annuale

Indicatori di risultato per l'assistenza materiale di base

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
18	Numero totale di persone che ricevono assistenza materiale di base	numero	Annuale

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Periodicità dell'informativa
18a	Numero di bambini di età uguale o inferiore a 15 anni	numero	Annuale
18b	Numero di persone di età uguale o superiore a 65 anni	numero	Annuale
18c	Numero di donne	numero	Annuale
18d	Numero di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	numero	Annuale
18e	Numero di persone con disabilità	numero	Annuale
18f	Numero di persone senza fissa dimora	numero	Annuale

4.6 Asse 6 Assistenza Tecnica - Aiuti agli indigenti

Obiettivo dell'intervento	Supporto alle attività di preparazione, sorveglianza, gestione, informazione, monitoraggio, controllo e audit necessarie all'attuazione degli Aiuti agli indigenti
Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere	<p>Si intendono finanziare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit e dell'Organismo intermedio a cui sono delegate analoghe funzioni, attraverso la remunerazione del personale e degli esperti formalmente incaricati delle attività;▪ preparazione degli strumenti di gestione degli interventi, dei sistemi di monitoraggio e di certificazione, costruzione di strumenti gestionali e consulenza metodologica;▪ controlli sulla qualità dei beni materiali distribuiti e dei servizi realizzati, controlli sulle operazioni realizzate (ammissibilità delle spese, regolarità e completezza della documentazione trasmessa, effettiva e regolare esecuzione delle operazioni);▪ attività di informazione, formazione e diffusione, campagne volte a favorire il take up da parte delle persone indigenti, anche in riferimento a interventi volti ad evitare gli sprechi, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni non profit impegnate nel settore del contrasto alla povertà estrema;▪ attività di ricerca e studio nonché indagini statistiche, finalizzate alla identificazione dei bisogni delle persone in condizione di marginalità estrema e alla valutazione degli interventi. <p>Le attività di assistenza tecnica saranno dedicate inoltre a rafforzare la capacità attuativa delle Organizzazioni partner attraverso anche apposite azioni di accompagnamento e tutoraggio, ciò al fine di adeguare pienamente l'attività delle Op alle regole e alle procedure previste. L'impiego delle risorse del POC permetteranno ulteriori azioni di supporto alle Op al fine di rafforzare le loro capacità gestionali in risposta agli effetti della pandemia; e consentiranno all'Amministrazione di facilitare la transizione al nuovo ciclo di programmazione 2021- 2027.</p>

5 ALLEGATO 1 – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

1. DATI GENERALI
2. STRUTTURA DEL SISTEMA
3. AUTORITÀ DI GESTIONE
 - 3.1 Status dell'Autorità di Gestione
 - 3.2 Funzioni e compiti dell'Autorità di Gestione
 - 3.3 Struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione
4. L'ORGANISMO INTERMEDIO DG IMMIGRAZIONE
 - 4.1 Status dell'Organismo Intermedio
 - 4.2 Funzioni dell'Organismo Intermedio

- 4.3 Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità dell’OI DG Immigrazione
- 5. L’ORGANISMO INTERMEDIO AGEA
 - 5.1 Status dell’Organismo Intermedio
 - 5.2 Funzioni dell’Organismo Intermedio
 - 5.3 Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità dell’OI AGEA
- 6. PROCEDURE DELL’AUTORITÀ DI GESTIONE INCLUSIONE E AIUTI AGLI INDIGENTI
 - 6.1 Procedure per l’Inclusione
 - 6.2 Procedure per gli Aiuti alimentari agli indigenti
- 7. SISTEMA DI MONITORAGGIO INCLUSIONE
 - 7.1 Descrizione del sistema informativo di monitoraggio
 - 7.2 Procedure per il monitoraggio delle operazioni di inclusione
- 8. SISTEMA DI MONITORAGGIO AIUTI AGLI INDIGENTI
 - 8.1 Descrizione del sistema informativo di monitoraggio
 - 8.2 Procedure per il monitoraggio delle operazioni “Aiuti agli indigenti”

1. DATI GENERALI

Le procedure di attuazione del Programma complementare sono coerenti con quelle utilizzate dal PON Inclusione, dal PO I FEAD e, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e 1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell’Accordo di partenariato Italia-UE adottato con decisione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 e modificato in ultimo l’8 febbraio 2018 e, in particolare, con l’Allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020”.

Il sistema di gestione e controllo del Programma complementare, che sarà aggiornato coerentemente ad eventuali modifiche del Si.Ge.Co del PON Inclusione e del PO I FEAD, è coerente, inoltre, con le prescrizioni della delibera CIPE n. 10/2015, recante la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché la definizione dei criteri di programmazione degli interventi complementari.

L’esecuzione del Programma complementare si basa su un sistema di gestione e controllo affidabile, in grado di assicurare l’efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull’andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e UE applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate ed è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale, affidata alle Unità Operative (UO) che risultano già responsabili per le medesime funzioni per il PON Inclusione 2014-2020.

Il sistema di gestione e controllo del programma è descritto nei paragrafi seguenti.

Per quanto non precisato nel presente allegato si rinvia alla Descrizione delle funzioni dell’Autorità di Gestione ed alla Manualistica ad uso dell’AdG del PON Inclusione 2014-2020 e del PO I FEAD

per le parti di competenza, che devono intendersi perciò vigenti anche per il Programma Complementare, giusti gli opportuni adattamenti.

La responsabilità della gestione ed attuazione del programma è affidata alla Divisione III - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale.

La Divisione III potrà avvalersi delle altre Divisioni per lo svolgimento di alcune attività nell'ambito del Programma che, coordinate dal relativo Direttore Generale, collaborano per assicurare un'efficace attuazione del Programma.

È stato inoltre individuato come Organismo Intermedio del POC la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione che, in collaborazione con l'AdG, è responsabile dell'attuazione degli interventi di cui all'Asse 2, ob. Specifico 9.2. In materia di Aiuti agli indigenti (Asse 5 del POC) invece, l'AdG del POC ha delegato parte delle funzioni di gestione degli interventi di contrasto alla povertà alimentare all'Organismo Intermedio AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

2. SRUTTURA DEL SISTEMA

Il sistema di gestione e controllo del POC si compone di una Autorità di Gestione, comune al PON Inclusionione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020, e da un Organismo intermedio, responsabile dell'attuazione dell'Asse 2, obiettivo specifico 9.2 del POC.

Autorità di gestione

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Direzione Generale Lotta alla Povertà e Programmazione sociale – Divisione III
- Dirigente: Dr.ssa Carla Antonucci
- Email: cantonucci@lavoro.gov.it

Organismi intermedi

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione -
- Direttore generale: Dott.ssa Tatiana Esposito
- Dirigente Ufficio I: Dr.ssa Barbara Siclari
- Email: bsiclari@lavoro.gov.it

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
- Ufficio Monocratico Organismo Pagatore: Direttore - Dr. Federico Steidl
- Domanda Unica e OCM: Dirigente - Dr. Maurizio Piomponi
- Email: m.piomponi@agea.gov.it

3. AUTORITÀ DI GESTIONE

3.1 Status dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di gestione del Programma Operativo Complementare coincide con l'AdG del PON Inclusionione 2014-2020 e del PO I FEAD. È organismo pubblico, incardinato nel Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Divisione III, Dirigente: Dr.ssa Carla Antonucci. Al riguardo il decreto n. 83 del 21/01/2015 di conferimento dell'incarico di dirigente titolare della Divisione III, adottato, in virtù dell'art. 10 del DM 6.12.2017, dal Direttore Generale per la Lotta alla povertà e Programmazione Sociali, costituisce il riferimento giuridico per l'attribuzione dei compiti in capo alla Autorità di Gestione del PON Inclusionione.

Il gruppo delle risorse a disposizione dell'AdG è composto da dipendenti del Ministero del Lavoro e da personale esterno di assistenza tecnica.

Il Piano di rafforzamento amministrativo, al quale si rimanda, prevede un aumento nel tempo delle risorse umane dedicate alla gestione del Programma.

Le attività di competenza dell'AdG sono oggetto di valutazione attraverso il controllo di gestione interno ed il raggiungimento degli obiettivi individuati dalle Direttive di primo e di secondo livello. Il personale ministeriale viene affiancato da personale degli Enti in house, con pregressa esperienza nei fondi strutturali. Si prevede, inoltre, l'affiancamento attraverso figure specializzate di servizio integrato comprensivo di servizi legali, formativi e di assistenza tecnico-gestionale che supporteranno l'Autorità di Gestione nello svolgimento delle diverse attività funzionali. Di seguito viene presentata la struttura organizzativa interna dell'Autorità di Gestione che individua le diverse funzioni previste per l'attuazione del Programma e le relative responsabilità ad esse associate.

3.2 Funzioni e compiti dell'Autorità di Gestione

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale, in qualità di Amministrazione responsabile del Programma, anche con il supporto dell'Assistenza Tecnica allo scopo designata, con riferimento agli Assi connessi al PON Inclusionione provvede a:

- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri già adottati per il PON Inclusionione e siano conformi alla vigente normativa per l'intero periodo di attuazione;
- organizzare i flussi finanziari per i Beneficiari, in linea con le norme della contabilità speciale di Tesoreria introdotte dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 (in accordo con il responsabile della contabilità speciale intestata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale);
- accertarsi, se del caso, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari della conformità delle stesse alle norme applicabili;
- garantire la registrazione e conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del POC, nel sistema informativo multifondo e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- garantire che i Beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni finanziate dal POC;

- istituire misure antifrode efficaci e proporzionate tenuto conto dei rischi individuati;
- stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del POC o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

Inoltre, nell'ambito degli aiuti agli indigenti (asse 5 del POC), il POC prende in prestito il Sistema di Gestione e Controllo e le procedure del PO I FEAD. In tal modo si garantisce l'uso legittimo delle risorse del Programma, mediante la ripartizione di ruoli e responsabilità tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso.

In particolare, sono attribuite all'Autorità di Gestione specifiche funzioni derivanti:

- dalla definizione, dall'applicazione e dal controllo dei criteri di selezione delle operazioni di fornitura di assistenza materiale di base, criteri di selezione delle Organizzazioni partner e criteri di identificazione degli indigenti;
- dalla istituzione di un sistema, il SIFEAD, per la registrazione e conservazione informatizzata delle domande di adesione alla distribuzione da parte delle OpT, dei dati di carico e scarico dei prodotti movimentati dalle OpC e dalle OpT e della relativa documentazione di supporto, dei dati di gestione degli assistiti continuativi.

3.3 Struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, in coerenza con l'art. 72 del Reg. (CE) 1303/2013, atteso il carattere di complementarietà del programma in oggetto rispetto alla programmazione dei Fondi SIE, nel processo di gestione ed attuazione del programma sono individuate le seguenti funzioni e Unità Operative (UO), come dettagliate nella Tabella seguente.

Funzione	Unità Operativa
Programmazione e Attuazione – Asse 1 POC	Attuazione Asse 1 e Asse 2 PON
Programmazione e Attuazione Asse 2 POC	Programmazione/Attuazione/Asse 3 PON
Programmazione e Attuazione Asse 3 POC	Attuazione Asse 4 PON
Programmazione e Attuazione Asse 4 POC	Asse 5 e Supporto tecnico-legale PON
Pagamenti	Pagamenti
Monitoraggio	Monitoraggio e valutazione
Controllo	Procedure, controlli, rapporti con AdA, irregolarità e recuperi

Dal punto di vista organizzativo la struttura dell'Autorità di Gestione deputata all'attuazione del POC per la parte di aiuti agli indigenti è individuata dall'UO competente per l'implementazione del PO I FEAD:

Funzione	Unità Operativa
Programmazione e Attuazione - “Contrasto della povertà alimentare e della deprivazione materiale dei senza dimora e delle altre persone e famiglie fragili”	Programmazione e Attuazione delle Operazioni a regia (Misure 1 e 4 del PO I FEAD)
Assistenza Tecnica “Aiuti agli indigenti” Asse 6 del POC	Asse 5 e Supporto tecnico-legale PON

3.3.1 Unità Operativa Attuazione Asse 1 e Asse 2

L'U.O. svolge attività di programmazione, gestione amministrativa, supporto giuridico, analisi e studio nonché partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni all'Amministrazione e collaborazione all'attività di comunicazione. Gestisce inoltre i contatti con i Beneficiari, si occupa della trasmissione delle informazioni alle competenti U.O. per la predisposizione di atti di impegno delle risorse, della ricezione delle domande di rimborso, del supporto nella verifica dello stato di attuazione del programma relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, e della verifica dello stato di attuazione degli interventi e informazione ai Beneficiari in merito agli adempimenti di loro competenza ai fini della chiusura del programma.

3.3.2 Unità Operativa Programmazione/Attuazione/Asse 3

L'Unità operativa svolge attività inerenti la programmazione e l'attuazione supportando l'AdG titolare delle funzioni di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio, valutazione e comunicazione.

Individua le procedure amministrativo-contabili più idonee per la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei Beneficiari e dello stesso Ministero del Lavoro, monitorare l'evoluzione della normativa UE e nazionale e curare la trasmissione degli aggiornamenti alla Divisione e analizza, sulla base dei report di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, lo stato di attuazione del programma e definisce soluzioni per eventuali criticità riscontrate.

L'UO elabora risposte a quesiti, interpellanti, interrogazioni parlamentari che dovessero pervenire all'AdG in materie di competenza; gestisce le domande di rimborso per il pagamento degli acconti. Cura, inoltre, i rapporti con le Amministrazioni beneficiarie e la predisposizione degli atti di autorizzazione/contratti/convenzioni con i Beneficiari. Infine, cura l'inoltro ai competenti uffici di controllo amministrativo-contabile (UCB e Corte dei conti) e supporta nella gestione delle domande di rimborso per il pagamento degli acconti ed eventuale saldo finale dei Beneficiari e dei soggetti attuatori.

3.3.3 Unità Operativa Attuazione Asse 4

L'Unità Operativa svolge attività inerenti alla gestione amministrativa, il supporto giuridico, analisi e studio, nonché la partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni all'Amministrazione e la collaborazione all'attività di comunicazione, con riguardo alla Capacità istituzionale e amministrativa e all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

3.3.4 Unità Operativa Asse 5 e supporto tecnico legale

L'Unità Operativa svolge attività di programmazione, gestione amministrativa, supporto giuridico, analisi e studio nonché partecipazione a gruppi di lavoro e collaborazione all'attività di comunicazione.

In particolare, si occupa della valutazione e del supporto alla definizione delle procedure di rendicontazione delle operazioni a titolarità e dell'archiviazione della documentazione delle operazioni di competenza. Svolge attività di supporto alla gestione delle procedure amministrative di affidamento e della successiva fase di esecuzione dei contratti; si occupa dell'istruttoria ed approvazione dei SAL prodotti dai Fornitori e cura la documentazione propedeutica ai pagamenti e supporto per la verifica delle fatture.

Si occupa, inoltre, della valutazione dell'evoluzione della normativa UE e nazionale e della verifica della coerenza del Programma con detta normativa e fornisce supporto all'aggiornamento del Si.Ge.Co. e dei manuali delle procedure.

Infine, l'UO offre supporto all'attività di evoluzione, aggiornamento e alimentazione dati del sistema informativo.

3.3.5 Unità Operativa Pagamenti

Attraverso l'Unità Operativa "Pagamenti e Rendicontazioni" l'AdG: (i) verifica la conformità formale delle richieste di erogazione dell'anticipo e delle domande di rimborso presentate dai beneficiari; (ii) convalida delle richieste di erogazione di anticipo e delle domande di rimborso presentate dai beneficiari; (iii) trasmette documentazione relativa alla richiesta di rimborso alla funzione di controllo ai fini delle verifiche di competenza; (iv) effettua i pagamenti a valere sulla contabilità speciale presso il MEF; (v) elabora e trasmette al competente Ufficio Centrale di Bilancio del rendiconto annuale della Contabilità Speciale ai sensi dell'art. 4 del DPR 11/7/1977, n. 689.

Dispone inoltre il recupero degli importi indebitamente versati e, eventualmente, la revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento; gestisce, infine, la Procedura Reclami.

3.3.6 Unità Operativa Monitoraggio e valutazione

L'Unità Operativa raccoglie, attraverso il sistema di monitoraggio, i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione e verifica la completezza, l'aggiornamento e la coerenza dei dati inseriti nel sistema informatizzato.

3.3.7 Unità Procedure, controlli, rapporti con AdA, irregolarità e recuperi

L'UO si occupa di attività che riguardano l'implementazione e l'eventuale aggiornamento delle procedure amministrative e operative relative al SI.GE.CO secondo il modello organizzativo-gestionale adottato dall'AdG e le procedure connesse alla funzione controlli, rapporti con l'AdA, gestione delle irregolarità e dei recuperi.

Svolge le verifiche di gestione on desk e in loco sulle operazioni a regia dell'AdG.

L'UO è inoltre incaricata delle verifiche amministrative su tutte le domande di rimborso (intermedie e finali), volte a verificare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, l'eventuale utilizzo delle opzioni di semplificazione, nonché l'ammissibilità delle relative spese al contributo dei fondi; delle verifiche in loco in itinere (amministrativo-contabili) su base campionaria e previa specifica analisi dei rischi, da eseguire prima che le spese siano certificate alla Commissione in misura sufficiente a garantire che le spese certificate siano legali e regolari e delle verifiche in loco finali (dei rendiconti) effettuate a seconda della tipologia di operazione e della modalità di finanziamento prevista.

Infine, l'UO si occupa dell'elaborazione della metodologia di campionamento e adozione del campione, con eventuale aggiornamento dello stesso se necessario e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel sistema informatico gestionale in merito alle verifiche documentali e in loco effettuate.

3.3.8 UO Programmazione e Attuazione delle Operazioni a regia (Misura 1 e 4 del PO I FEAD)

L'Unità Operativa si occupa della programmazione, dell'attuazione e del monitoraggio degli aiuti agli indigenti previsti dal POC. In particolare, interviene nelle aree di seguito elencate come indicato:

- “Programmazione, Procedure, Sorveglianza” - revisiona e aggiorna costantemente gli aspetti programmatici su cui si fonda l'azione dell'AdG, definisce e implementa il SiGeCo e le procedure dell'AdG, attua la sorveglianza sull'esercizio delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio Agea, coordina la complementarità con i fondi comunitari e le politiche pubbliche di contrasto alla povertà estrema;
- “Selezione delle operazioni” - aggiorna e applica i criteri di selezione delle Organizzazioni partner e di identificazione dei destinatari finali degli interventi, lavora le istanze di rimodulazione delle convenzioni di sovvenzione per il contrasto alla marginalità estrema;
- “Informazione” - cura i lavori del Tavolo di Coordinamento Operativo sulla povertà alimentare, le riunioni con i Beneficiari degli interventi di contrasto alla marginalità estrema, le sessioni di formazione con le Organizzazioni partner, le risposte alle FAQ presentate da Op e Beneficiari;
- “Monitoraggio” - definisce e implementa il sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- “Sistema Informativo” - cura lo sviluppo delle funzionalità della Piattaforma Multifondo e del SIFEAD dedicate alla gestione degli aiuti agli indigenti con il supporto dell'Assistenza Tecnico-Informatica;
- “Misure antifrode” - conduce le attività di autovalutazione dei rischi per la sana gestione, anche finanziaria, del Programma.

4. L'ORGANISMO INTERMEDIO DG IMMIGRAZIONE

4.1 Status dell'Organismo Intermedio

L'Organismo Intermedio è responsabile della selezione e gestione degli interventi così come individuati nei rispettivi atti di delega sottoscritti con l'Autorità di Gestione del PON, conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

A tal fine, l'O.I. organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Con Convenzione sottoscritta in data 16 marzo 2018, l'Autorità di Gestione ha trasferito alla **Direzione Generale Immigrazione e Politiche di Integrazione** (Divisione I) del Ministero del Lavoro, le funzioni di gestione, monitoraggio, valutazione e controllo, nell'ambito delle operazioni finanziate dall'Asse 3 e 5 del Programma. Nella suddetta Convenzione sono stati indicati gli obblighi in capo all'OI e le funzioni che restano sotto la responsabilità diretta dell'Autorità di Gestione, fermo restando che la responsabilità delle funzioni delegate rimane in capo all'Autorità

delegante. La DG Immigrazione assicura lo svolgimento delle funzioni sopra indicate nella realizzazione degli interventi di propria competenza rientranti nell'Asse prioritario 2 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

All'OI, per le azioni sopra richiamate, è affidato lo svolgimento di specifici compiti ai sensi del comma 6 dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inerenti la gestione del programma operativo per gli ambiti di propria competenza, la selezione e attuazione delle operazioni, la gestione finanziaria.

4.2 Funzioni Organismo Intermedio

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, ciascun Organismo Intermedio:

- a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG;
- b) presenta un Piano operativo degli interventi che intende realizzare (comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma) e fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali.
- c) contribuisce all'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e finali, inviando all'AdG le parti di propria competenza;
- d) rende disponibili ai Beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- e) assicura che i propri Uffici ed i Beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti;
- f) trasmette per via elettronica all'AdG, le Dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni. Le trasmissioni effettuate sono accompagnate da una previsione degli importi per i quali l'OI prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo;
- g) trasmettere, tramite sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a consentire l'esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate;
- h) assicura che i Beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in coerenza con la Strategia di comunicazione del Programma.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, ciascun Organismo Intermedio:

- a) è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando che tale selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma.
- b) condivide con l'AdG l'elaborazione di procedure e criteri di selezione adeguati;
- c) garantisce che le operazioni selezionate siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POC;

d) individua i Beneficiari responsabili dell'attuazione di singoli interventi o di Azioni integrate tra le tipologie di azioni previste nel Programma;

4.3 fornisce ai Beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione. **Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità dell'OI DG Immigrazione**

La Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione è articolata in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti di seguito individuati:

Divisione I - Attività di supporto alla direzione generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi

- Adempimenti amministrativo-contabili legati al ciclo di bilancio, alla contabilità, nonché alla gestione delle risorse assegnate alla direzione: programmazione, predisposizione e gestione del bilancio della direzione generale in termini finanziari ed economico-patrimoniali; nota integrativa al bilancio di previsione e relazione al rendiconto; piano degli obiettivi correlati ai programmi; bilancio annuale e pluriennale; analisi dei fabbisogni e monitoraggio dei flussi finanziari; gestione dei capitoli di bilancio assegnati alla direzione, e delle risorse finanziarie per le politiche migratorie, incluse quelle provenienti da fondi comunitari; attività di analisi e valutazione della spesa in raccordo con il Segretariato generale.
- Affari generali: coordinamento del sistema di protocollo informatico; controllo di gestione; gestione del personale della direzione generale e adempimenti connessi al relativo software; adempimenti connessi alla valutazione della performance dei dirigenti della direzione generale; coordinamento degli adempimenti di competenza della direzione in materia di trasparenza ed integrità e di prevenzione della corruzione anche con riferimento al miglioramento degli standard di qualità dei servizi, nonché in materia di promozione delle pari opportunità e delle buone prassi; anagrafe delle prestazioni e degli incarichi del personale dirigenziale e delle aree funzionali; adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di competenza della direzione generale; coordinamento degli uffici della Direzione generale per i rapporti con gli uffici di diretta collaborazione, l'Organismo indipendente di valutazione della performance, il Segretariato generale e gli organi di controllo; supporto alla Direzione generale per la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi, attraverso l'analisi dei requisiti amministrativi espressi dagli uffici competenti, anche in vista della transizione al digitale; coordinamento e supporto all'attività di comunicazione della direzione generale; questioni di carattere generale della direzione generale.

Divisione II - Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri.

- Integrazione socio-lavorativa dei migranti: promozione e coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini migranti ed implementazione dei relativi programmi e strumenti; programmazione e coordinamento delle iniziative afferenti le politiche attive del lavoro ed il coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei cittadini migranti, in raccordo con la Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione e con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL); raccordo con regioni, enti locali e parti sociali per l'attivazione delle connesse misure di accompagnamento; promozione delle iniziative di contrasto del fenomeno del razzismo; tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati; attività di comunicazione e sensibilizzazione in materia di immigrazione ed integrazione, nonché aggiornamento dei contenuti dei portali istituzionali e della intranet dell'amministrazione, per le materie di competenza della direzione generale. - Tutela dei minori stranieri: coordinamento delle attività relative al sistema di protezione dei minori stranieri;

censimento e monitoraggio della presenza dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato italiano e dei minori stranieri accolti temporaneamente.

- Promozione e coordinamento degli interventi umanitari in Italia e all'estero attribuiti al Ministero. - Attività in ambito europeo ed internazionale: relazioni con le competenti istituzioni dell'Unione europea e con le organizzazioni internazionali per le materie di competenza della direzione generale, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3, comma 2, lettera m) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57.

Divisione III - Politiche per l'immigrazione.

- Politiche per l'immigrazione, programmazione e vigilanza flussi: analisi del mercato del lavoro ai fini dell'attività di programmazione dei flussi migratori per ragioni di lavoro; gestione e monitoraggio delle quote di ingresso di cittadini stranieri non comunitari per motivi di lavoro, ivi incluso il lavoro stagionale; determinazione del contingente triennale di ingressi per motivi di studio/formazione professionale e di tirocinio formativo; attuazione della disciplina dell'immigrazione per ragioni di lavoro in raccordo con le altre PP.AA. competenti in materia di immigrazione, ivi incluso l'Ispettorato nazionale del lavoro; vigilanza sui flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari e comunitari provenienti da Paesi di nuova adesione all'Unione europea in caso di ricorso a regimi transitori relativi al diritto di libera circolazione dei lavoratori; gestione e sviluppo dell'anagrafe informatizzata dei lavoratori stranieri ed interconnessione dei sistemi informativi in materia di trattamento dei dati sull'immigrazione. - Attività di analisi e strumenti conoscitivi: cura ed aggiornamento della reportistica relativa al mercato del lavoro degli stranieri in Italia, anche con riferimento alle principali comunità migranti presenti sul territorio nazionale; - Cooperazione internazionale e bilaterale in materia di flussi migratori per ragioni di lavoro. - Attività in ambito europeo ed internazionale: relazioni con le competenti istituzioni dell'Unione europea e con le organizzazioni internazionali per le materie di competenza della direzione generale, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3, comma 2, lettera m) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57.

Per l'attuazione dei propri adempimenti in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione la Direzione si è dotata di una struttura organizzativa interna che individua le diverse funzioni previste per l'attuazione della parte del Programma affidate e le relative responsabilità ad esse associate. La definizione di tale struttura ha tenuto conto delle molteplici responsabilità facenti capo all'OI (selezione degli interventi, gestione, monitoraggio, controllo di primo livello, rendicontazione delle spese, informazione e pubblicità) e della necessità di assicurare un'adeguata separatezza delle stesse.

Per le procedure dell'Organismo Intermedio, si fa riferimento alle procedure dell'Autorità di Gestione.

5. L'ORGANISMO INTERMEDIO AGEA

5.1 Status dell'Organismo Intermedio

Come rappresentato in precedenza, il Sistema di Gestione e Controllo del POC prevede che, nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà alimentare, l'attuazione di una parte dei compiti propri dell'Autorità di Gestione venga curata dall'Organismo Intermedio AGEA. Quest'ultimo, istituito dal D. Lgs. n. 165/99 quale ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole, agisce per quanto riguarda il POC sotto la responsabilità dell'AdG e per suo conto secondo quanto previsto dalla Convenzione del 29 luglio 2014. In osservanza della normativa europea di riferimento, l'Organismo Intermedio è chiamato a garantire la propria solvibilità e competenza, nel caso di specie nel settore degli aiuti alimentari agli indigenti, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.

5.2 Funzioni Organismo Intermedio

Per quanto concerne la gestione e il controllo dell'Asse 5 del POC, con riferimento agli aiuti alimentari, l'OI AGEA:

- a) provvede al popolamento del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati "Piattaforma Multifondo" relativamente alle operazioni di acquisto dei prodotti alimentari e di rimborso delle Organizzazioni partner, e garantisce che tali dati vengano raccolti a norma del Reg. (UE) n. 679/2014;
- b) elabora e, previa approvazione dell'AdG, applica procedure e/o criteri di selezione adeguati, non discriminatori e trasparenti;
- c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nel campo di intervento del FdR e del POC e ne rispettino i criteri stabiliti;
- d) provvede affinché sia fornito ai Beneficiari un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- e) si accerta che i Beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto prima dell'approvazione dell'operazione;
- f) esegue i controlli quali-quantitativi sulle forniture e le attività di autocontrollo sulle spese di acquisto dei prodotti alimentari;
- g) verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i Beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al POC e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- h) garantisce che i Beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative a un'operazione;
- i) istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- j) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati;
- k) rende disponibili alle Organizzazioni partner informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni di distribuzione;
- l) mette a disposizione dell'AdG, ai fini dello svolgimento delle attività di sorveglianza, i dati e le informazioni richieste;
- m) effettua i pagamenti ai contraenti nei termini di legge e nel rispetto delle condizioni stabilite;
- n) effettua verifiche sul posto delle operazioni di distribuzione dei prodotti alimentari a campione.

5.3 Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità dell'OI AGEA

L'Organismo Intermedio è individuato nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Direzione "Ufficio Monocratico-Organismo Pagatore", quale struttura di gestione e controllo degli aiuti, dei premi e dei contributi comunitari. Tale livello di dirigenza presenta al suo interno la cosiddetta "Commissione di valutazione di Primo livello" per l'esecuzione di controlli distinti e indipendenti sulle spese oggetto di rendicontazione all'AdG. Nell'ambito della stessa Direzione invece, l'Ufficio "Domanda Unica e OCM", settore "Aiuti sociali", sottosettore "Aiuti alimentari agli

indigenti”, assolve alle restanti funzioni delegate dall’ AdG, sia in veste di Organismo Intermedio che in veste di Beneficiario. Per una descrizione dettagliata dell’assetto organizzativo, delle specifiche funzioni e procedure dell’OI si rimanda al documento relativo al *Sistema di Gestione e Controllo dell’OI*.

6. PROCEDURE DELL’AUTORITÀ DI GESTIONE INCLUSIONE E AIUTI ALIMENTARI AGLI INDIGENTI

6.1 Procedure per l’Inclusione

6.1.1 Selezione delle operazioni

La descrizione degli aspetti procedurali specifici relativi alla selezione delle operazioni è articolata sulla base della distinzione tra operazioni a regia e a titolarità.

- operazioni a titolarità: operazioni per le quali l’Amministrazione è anche Beneficiario (ovvero stazione appaltante);
- operazioni a regia: operazioni per le quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall’Amministrazione.

Nello specifico, fanno parte della prima tipologia i dispositivi attuativi (ad es. bando di gara) rispetto ai quali l’AdG figura come beneficiario del servizio richiesto, mentre sono ascrivibili alla seconda tipologia i dispositivi attuativi (ad es. avvisi pubblici) nell’ambito dei quali le risorse finanziarie impiegate sono volte alla realizzazione di progetti presentati da altri beneficiari.

A prescindere dalla tipologia di operazione considerata, l’AdG è tenuta a svolgere le attività coerentemente con quanto previsto dalla Legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e s.m.i.) assicurando il rispetto dei principi generali di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, nonché il rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nel caso di appalti e dalla normativa di settore.

Per una descrizione di dettaglio delle procedure di selezione, si rimanda a quanto riportato nel Si.Ge.Co. del PON Inclusione.

6.1.2 Verifica delle operazioni

L’Autorità di Gestione è responsabile per tutte le operazioni finanziate dal Programma della verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell’operazione.

Per le operazioni a regia di competenza dell’AdG, quest’ultima assicura i controlli di primo livello (documentali e in loco) attraverso un’organizzazione accentrata, individuando l’ufficio competente nell’ambito dell’Unità Operativa “Procedure e Controlli”.

L’AdG per la realizzazione delle verifiche potrà avvalersi anche di eventuali soggetti terzi, garantendo comunque la responsabilità del controllo e assicurando processi di verifica della qualità dell’attività realizzata da parte del soggetto esterno incaricato.

Al fine di consentire l’attività di controllo, on desk e in loco, i beneficiari utilizzano il sistema gestionale, che consente di inserire e registrare in formato elettronico tutta la documentazione prevista a corredo delle domande di rimborso e della rendicontazione dettagliata finale delle spese

necessaria per i controlli e il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle attività. Nel sistema, vengono inoltre registrate le verifiche svolte ed i relativi risultati.

Per le operazioni per le quali l'AdG è beneficiaria (operazioni a titolarità), l'attività di controllo viene attuata dalla Unità operativa "Controlli di I livello delle operazioni a titolarità" presso la Divisione VI, garantendo, quindi, il rispetto del principio della separazione delle funzioni, sancito all'articolo 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e conformemente a quanto previsto dal paragrafo 7 dell'articolo 125 del Regolamento UE 1303/2013, assicurando in tal modo la piena separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Tutti i controlli sono documentati attraverso le apposite check-list e verbali, a seconda della macro-tipologia di operazione, previste sul Sistema Informatico.

6.1.3 Trattamento delle domande di rimborso ed esecuzione dei pagamenti

L'Autorità di Gestione è l'organismo responsabile del trattamento delle domande di rimborso presentate dai Beneficiari delle operazioni finanziate dal POC, nonché della autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti. Le procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei Beneficiari e le procedure di autorizzazione, esecuzione e liquidazione dei pagamenti, intervengono nelle diverse fasi del ciclo di vita di un'operazione (erogazione a titolo di anticipo – erogazioni intermedie – saldo finale) e sono comunque sempre condizionate dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari, nel rispetto delle scadenze e delle condizioni previste dall'AdG, dagli avvisi e dell'atto di convenzione di sovvenzione/contratto sottoscritto, sono tenuti a presentare all'Unità Operativa competente per la Programmazione e Attuazione delle operazioni, attraverso il supporto del sistema informatico, la documentazione a supporto delle richieste di erogazione, le quali devono essere presentate distintamente per ogni progetto o attività di progetto complesso.

L'Unità Operativa competente per l'attuazione delle operazioni, accertato che la documentazione sia completa e rispondente a quanto previsto, attiva i controlli di I livello di competenza dell'Unità Operativa competente per le Procedure controlli di I livello, mettendo a disposizione tutta la documentazione di progetto.

Nei casi in cui l'importo richiesto non sia dovuto o non sia stata prodotta una documentazione appropriata necessaria all'espletamento delle verifiche di gestione o sia stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione, in coerenza a quanto previsto dall'articolo 132 par. 2 del Regolamento n. 1303/2013, l'Unità Operativa competente per la Programmazione e Attuazione delle operazioni informa per iscritto il Beneficiario dell'interruzione dei termini per il trattamento delle domande di rimborso, chiedendo le eventuali integrazioni documentali.

Una volta acquisito l'esito positivo del controllo di I livello, l'Unità Operativa competente per la Programmazione e Attuazione delle operazioni provvede alla predisposizione dell'atto di liquidazione, corredato di tutti gli elementi necessari ai fini del relativo pagamento, dando atto dell'istruttoria compiuta, riportando gli estremi della documentazione prevista dalla normativa UE e nazionale per l'erogazione delle risorse finanziarie, attestando la regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, per mezzo della compilazione sul sistema della relativa check-list "Modello di pagamento".

Per una descrizione di dettaglio delle modalità di trattamento delle domande di rimborso, si rimanda a quanto previsto nel Si.Ge.Co. del PON Inclusione.

6.2 Procedure per gli aiuti agli indigenti

6.2.1 Selezione delle operazioni

Le operazioni di aiuto agli indigenti previste dal POC seguono i medesimi iter di selezione illustrati al punto 6.1.1, a differenza che la tipologia di intervento corrisponda alla titolarità o alla regia.

Per una descrizione di dettaglio delle procedure di selezione si rimanda a quanto riportato nel Manuale delle procedure dell'AdG del PO I FEAD e nel Manuale delle procedure dell'OI AGEA.

6.2.2 Verifica delle operazioni

Le verifiche di gestione sugli interventi a favore delle persone senza dimora e gravemente emarginate nonché sulle operazioni di fornitura di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione sono svolte secondo le modalità organizzative e procedurali illustrate al precedente punto 6.1.2. Per una descrizione di dettaglio dei processi previsti per tali verifiche di gestione si rimanda al Manuale delle procedure dell'AdG del PO I FEAD.

Per quanto riguarda invece gli aiuti alimentari gestiti dall'Organismo Intermedio AGEA, i controlli previsti sono classificabili nelle seguenti categorie:

1. verifiche amministrative e contabili (esperite ai vari livelli dall'AGEA/Beneficiario sotto forma di autocontrollo e, dalla Commissione di valutazione di I livello sotto forma di verifiche di tutte le domande di rimborso presentate dall'AGEA/Beneficiario);
2. verifiche in loco (effettuate nel corso della produzione e distribuzione delle derrate alimentari).

Per una descrizione di dettaglio delle procedure di verifica delle operazioni relative alla povertà alimentare, si rimanda a quanto riportato nel Manuale delle procedure dell'OI Agea e nel Manuale della Commissione di Valutazione di primo livello.

6.2.3 Trattamento delle domande di rimborso ed esecuzione dei pagamenti

La procedura di rimborso dei Beneficiari attuatori degli interventi a favore delle persone senza dimora e gravemente emarginate e le procedure per il pagamento dei fornitori di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione sono svolte secondo le modalità illustrate al precedente punto 6.1.3. Per una descrizione di dettaglio dei processi di riferimento si rimanda al Manuale delle procedure dell'AdG del PO I FEAD.

Nell'ambito del sostegno alimentare alle persone indigenti previsto dal POC, il processo di liquidazione delle spese di fornitura dei prodotti alimentari prende avvio dalla trasmissione della domanda di pagamento, e relativa documentazione di supporto, da parte del fornitore all'AGEA nei termini previsti dal Capitolato Tecnico Prestazionale.

Il rimborso delle spese logistiche e amministrative sostenute dalle OpC, pari al 5% del valore delle derrate alimentari distribuite, è invece richiesto dai beneficiari sulla base di apposite Istruzioni operative che individuano il paniere e le derrate alimentari per le quali è possibile richiedere il rimborso nonché le modalità, i termini e la documentazione da trasmettere. Sulla base di tali Istruzioni operative, le OpC presentano in modalità informatica sul sistema SIAN la domanda di rimborso corredata dalla documentazione richiesta.

In entrambi i casi, per il rimborso dei fornitori e per il rimborso delle OpC, sulla base della documentazione trasmessa dall'operatore economico o dalla OpC, l'AGEA/Beneficiario provvede ad eseguire apposite verifiche di autocontrollo finalizzate all'esecuzione dei pagamenti. Parallelamente, sulla base dello stato di avanzamento della spesa l'OI AdG trasmette alla

Commissione di valutazione di primo livello il piano dei controlli da espletare per dare seguito al procedimento di certificazione delle spese.

Per una descrizione di dettaglio delle procedure di rimborso ai fornitori e alle OpC, si rimanda a quanto riportato nel Manuale delle procedure dell'OI Agea e nel Manuale della Commissione di Valutazione di primo livello.

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO INCLUSIONE

7.1 Descrizione del sistema informativo di monitoraggio

L'Autorità di Gestione, a norma dell'art. 125, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013, e garantisce l'uso di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, cosiddetta "Piattaforma Multifondo", per ciascuna operazione del POC, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria e verifica del Programma.

Nello specifico, la Piattaforma Multifondo consente all'AdG, in attuazione del capo IV del Reg. (UE) 480/2014, di registrare e conservare in formato elettronico i dati relativi a: beneficiari, operazioni, categorie di intervento, indicatori, costi ammissibili, richieste di pagamento dei beneficiari, recuperi degli importi dai beneficiari. Le macro-funzionalità svolte dal sistema consentono infatti:

- ai soggetti proponenti di trasmettere la candidatura ad ogni avviso pubblico emanato dall'AdG;
- all'AdG di gestire l'istruttoria delle domande, la valutazione delle stesse e la stipula delle convenzioni con i beneficiari;
- la registrazione dei beneficiari;
- la gestione delle procedure di attivazione (PATT) e la configurazione dei progetti;
- la programmazione delle risorse, con particolare riferimento alla gestione degli impegni;
- la rendicontazione;
- il campionamento delle operazioni, le verifiche e i controlli, desk e in loco;
- l'interoperabilità con il sistema IGRUE.

In tal modo, la documentazione registrata nel Sistema consente all'AdG di tenere una pista di controllo adeguata che permette:

- di verificare l'applicazione dei criteri di selezione del POC;
- di verificare i pagamenti del contributo pubblico ai beneficiari;
- l'acquisizione, per ogni operazione, delle specifiche tecniche e del piano di finanziamento, dei documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, della documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione, delle relazioni dei beneficiari e delle relazioni sulle verifiche effettuate.

La piattaforma Multifondo, a norma del Reg. (UE) 1011/2014, presenta caratteristiche tecniche che non ostacolano l'agevole attuazione del POC, né costituiscono una limitazione dell'accesso per gli utenti. In casi di forza maggiore, in particolare in caso di malfunzionamento del sistema o di assenza di una connessione dati stabile, l'utente può presentare all'AdG le informazioni richieste all'indirizzo di posta elettronica SigmaINCLUSIONE@lavoro.gov.it. Non appena vengano meno le cause di forza maggiore, l'AdG assicura l'integrazione dei documenti pertinenti nella base dati connessa alla Piattaforma Multifondo.

L'architettura di sistema è stata progettata e realizzata conformemente alle specifiche tecniche previste dal Capo III del Reg. (UE) 821/2014. In particolare, sono state attivate misure di carattere applicativo e sistemico volte *alla protezione e alla conservazione dei dati e dei documenti e alla loro integrità*:

- l'accesso al sistema si basa su diritti predefiniti per i diversi tipi di utilizzatori e viene soppresso quando non è più necessario;
- il sistema tiene traccia di tutte le attività di registrazione, modifica e cancellazione di dati e documenti;
- il sistema non consente di modificare il contenuto dei documenti recanti una firma elettronica. Viene tenuta traccia della cancellazione di tali documenti (mediante la Direzione Generale dei sistemi informativi del MLPS).
- viene effettuato il backup dei dati memorizzati, contenente una copia dell'intero contenuto dell'archivio di file elettronici immediatamente disponibile in caso di emergenza;
- l'archivio elettronico viene protetto contro il rischio di eventuali perdite o alterazioni della sua integrità;
- la migrazione dei dati, del formato e dell'ambiente informatico avviene ad intervalli regolari, in modo da garantire la leggibilità e l'accessibilità dei dati e dei documenti fino alla fine del periodo pertinente.

Il sistema presenta inoltre i requisiti tecnico funzionali che consentono *l'interoperabilità* con altri sistemi pertinenti informatizzati del quadro nazionale ed europeo di interoperabilità.

Quanto *alla sicurezza nello scambio di informazioni*, che riguarda la classificazione dei documenti e la protezione dei sistemi informativi e dei dati personali, mediante la Direzione Generale dei sistemi informativi del MLPS, l'AdG applica le seguenti misure:

- sistemi di difesa perimetrale (Firewall, IPS, ecc.);
- sistemi di autenticazione/autorizzazione (Active Directory, OpenSSO, ecc.);
- sistemi di backup (cassaforte ignifuga per la conservazione dei nastri);
- connettività ridondata per le sedi critiche;
- antivirus sulle postazioni di lavoro (Microsoft Security Essentials);
- sicurezza fisica del CED (UPS, Gruppo elettrogeno, sensori ambientali, ecc.);
- Disaster Recovery/Business Continuity.

Nel trattamento delle informazioni, la Direzione Generale dei sistemi informativi del MLPS garantisce attraverso il proprio sistema, che lo scambio elettronico di dati, avvenga nel rispetto della tutela della vita privata e dei dati personali per le persone fisiche e della riservatezza commerciale per le persone giuridiche, a norma della direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, a livello nazionale, le direttive sopra citate sono recepite dal D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. e sono state assunte nella progettazione del sistema informatico e garantite nella sua operatività. Al fine di mantenere il sistema costantemente in linea con le normative di riferimento in termini di sicurezza informatica e gestione dei dati (GDPR), sulla Piattaforma Multifondo vengono condotti periodicamente test di sicurezza e analisi dei processi di trattamento dei dati adottati dal personale dell'assistenza tecnico-informatica dell'AdG.

7.2 Procedure per il monitoraggio delle operazioni di Inclusione

Nell'ambito delle attività del POC, l'AdG garantisce il monitoraggio continuo sull'andamento degli interventi finanziati dal Programma attraverso una rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – IGRUE.

Il Sistema di Monitoraggio coinvolge tutti gli attori dei processi di programmazione e attuazione del Programma, nel rispetto delle responsabilità e degli adempimenti loro assegnati. Al fine di garantire la piena disponibilità del corredo informativo previsto in relazione a ciascuna operazione così come previsto dall'Allegato III del Reg. (UE) 480/2014, i beneficiari e i Servizi coinvolti nell'attuazione del Programma devono procedere a un'attività di costante registrazione e aggiornamento dei dati di propria competenza.

A ciascuna operazione, sono assegnati, in fase di programmazione, gli indicatori caratterizzanti e i relativi target, tenuto conto dell'Azione di riferimento e della singola procedura di attivazione a valere della quale sono state finanziate, nonché in base alle caratteristiche specifiche della singola operazione. I valori di realizzazione degli indicatori sono progressivamente aggiornati tramite le informazioni di programmazione, attuazione e controllo degli interventi inserite e aggiornate dalle Unità Operative preposte alle specifiche funzioni (programmazione, attuazione, controlli) e dai beneficiari per le informazioni di competenza.

Alla fase di rilevazione dei dati monitoraggio dei progetti segue quella di verifica operata dall'Unità Operativa – Monitoraggio e valutazione, attraverso la validazione delle informazioni contestuale alla presentazione delle dichiarazioni periodiche o in occasione delle scadenze di monitoraggio. Le informazioni di dettaglio validate permettono, pertanto, di valorizzare gli indicatori di realizzazione previsti.

Successivamente alla validazione delle informazioni trasmesse, si procede alla trasmissione al Sistema Nazionale di Monitoraggio secondo quanto disposto dal Protocollo Unico di Colloquio. Tale processo di interazione tra il Sistema dell'Amministrazione titolare di Programma e il Sistema Nazionale di Monitoraggio avviene mediante apposite procedure di trasmissione/scambio dati che sono disciplinate e definite nella documentazione nazionale di riferimento del Sistema Nazionale di Monitoraggio, in particolare nel Protocollo Unico di Colloquio. L'Autorità di Gestione, per mezzo dell'Unità Operativa – Monitoraggio e valutazione, trasmette i dati di monitoraggio con cadenza bimestrale al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE.

I dati di monitoraggio opportunamente elaborati, consentono di esaminare lo stato di avanzamento del programma per Asse prioritario, Obiettivo Tematico, priorità di investimento, obiettivo specifico e singola Azione, nonché di calcolare gli indicatori di realizzazione e risultato. I dati acquisiti rappresentano, quindi, la base informativa per le attività di analisi valutazione, nonché per la predisposizione della reportistica ufficiale/on demand sull'andamento del Programma.

Al fine di monitorare puntualmente la performance del Programma, l'Unità Operativa – Monitoraggio e valutazione assicura un'attività di monitoraggio periodica, finalizzata a individuare eventuali scostamenti rispetto alla traiettoria di conseguimento dei target fisici e finanziarie e a porre in essere eventuali azioni correttive.

Per una descrizione di dettaglio delle procedure di monitoraggio, si rimanda a quanto riportato nel Si.Ge.Co. del PON Inclusionione.

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO AIUTI AGLI INDIGENTI

8.1 Descrizione del sistema informativo di monitoraggio

Il Sistema Informativo “Piattaforma Multifondo”, descritto al precedente paragrafo 7.1, dispone altresì di tutte le funzionalità necessarie a gestire e monitorare, rendicontare, controllare e certificare gli Aiuti agli indigenti, eccezione fatta per il processo di distribuzione dei prodotti alimentari acquistati dall'OI AGEA i cui flussi sono registrati dal Sistema “SIFEAD”.

Con riferimento alla presente tipologia di interventi, l'Autorità di Gestione offre assistenza agli utenti mediante i seguenti indirizzi di posta elettronica: per la "Piattaforma Multifondo" helpdesk.fead@lavoro.gov.it, e per il "SIFEAD" supporto.sifead@lavoro.gov.it.

8.2 Procedure per il monitoraggio delle operazioni "Aiuti agli indigenti"

Nell'ambito del sostegno alimentare alle persone indigenti previsto dal POC, l'AdG si avvale del supporto del SIFEAD per la registrazione e la conservazione dei dati utili alla valorizzazione degli indicatori comuni di cui all'Asse 5 del POC. In particolare, l'output sulla distribuzione alimentare è ricavato a livello di Organizzazioni partner Territoriali, dunque, rappresenta le quantità di aiuti che hanno effettivamente raggiunto i destinatari finali della misura. Ciò vale anche per i dati di risultato. Le funzionalità di sistema utilizzate per il monitoraggio degli interventi corrispondono ai Magazzini digitali delle OpC e delle OpT, alla sezione di reportistica annuale compilata dalle OpT e validata dalle OpC e alla sezione per la gestione da parte delle OpT degli assistiti continuativi.

L'AdG garantisce inoltre il monitoraggio degli interventi di contrasto alla marginalità estrema con il supporto della Piattaforma Multifondo. In particolare, i Beneficiari provvedono al caricamento a sistema delle schede di rilevazione dei dati fornite dall'AdG opportunamente valorizzate.

Nel primo caso, l'AdG ha previsto una rilevazione dei dati relativi agli indicatori comuni a cadenza annuale, nel secondo caso semestrale, entrambe comunque finalizzate unicamente alla produzione della Relazione Annuale di Attuazione delle operazioni. La verifica dei dati raccolti dai sistemi viene eseguita dall'Unità Operativa Programmazione e Attuazione con il supporto dell'Assistenza Tecnico-Informatica dell'AdG.

Per una descrizione di dettaglio delle procedure di monitoraggio, si rimanda a quanto riportato nel Si.Ge.Co. e nel Manuale delle Procedure dell'AdG del PO I FEAD.